COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 1 giugno 1934 XII - N. 129 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

GLI ULTIMI GIORNI DI GINEVRA

Apertura di un dissidio franco-inglese

sulle possibilità e sui metodi del cosidetto disarmo

GINEVRA, 30.

Un discorso pacatissimo di Sir John Simon e uno calorisissimo di Barthou hanno riempito la seconda giornata di questa ripresa delle discussioni sul disarmo.

Parla Simon

Il Ministro degli Esteri britannico ha parlato a lungo dei recenti negoziati diplomatici e ha esaminato le divergenze che separano la Francia e la Germania, domandandosi se non possa essere gettato un ponte fra le due posizioni. Egli ha mostrato di ritenere ancora il progetto britannico come la miglior soluzione e ha dichiarato che, se la conferenza non la accetterà, non potrà giungere ad alcun risultato.

A proposito del discorso di Litvinoff, Simon ha notato che nemmeno l'entrata in vigore del protocollo del 1924 era prevista senza che fosse stato raggiunto un accordo sul disarmo e ha criticato l'idea di trasformare la conferenza del disarmo in una conferenza per la sicurezza. Ha anche giustamente osservato che il Governo britannico è pronto a collaborare a un accordo per la riduzione degli armamenti, ma non vuole la continuazione indefinita di discussioni vaghe e inutili; tuttavia spera che, alla fine del dibattito, possa sorgere una base seria di lavoro. Nel caso, infine, che non si possa fare di più, suggerisce la firma di tre protocolli su degli oggetti limitati, ma importanti; e cioè sulla guerra chimica, sulla pubblicità dei bilanci e sulla fabbricazione e sul commercio delle armi.

Barthou polemizza

Barthou è salito poi alla tribuna, fra un movimento di attenzione generale, e ha pronunciato un discorso pieno di frizzi e di spunti polemici e soprattutto di ardore nella difesa della posizione francese e nella requisitoria contro l'atteggiamento assunto dalla Germania di fronte alla comunità delle Nazioni.

L'esperienza fatta ieri da Henderson ha dato anzitutto a Barthou l'occasione di dichiararsi favorevole a prendere misure contro la corsa agli armamenti, contro la fabbricazione e il traffico delle armi, ma soprattutto misure in favore della sicurezza, dichiarando che un successo sugli armamenti non potrà essere realizzato che se quest'ultimo problema sarà stato risolto.

Soltanto quando si è riferito allo accenno che Simon ha fatto alla data del 14 ottobre e ha rievocato l'uscita della Germania dalla Lega la parola di Barthou si è animata. Partendo dal punto di vista non del tutto esatto che il 14 ottobre fosse intervenuto un completo accordo fra le altre Potenze sui principii inglesi, ha detto:

«La Germania ha lasciato la Società delle Nazioni. E' perciò che i principii del 14 ottobre non sono più validi? Siamo, dunque, giunti al punto d'ammettere che una Potenza nel tempo stesso invisibile e presente abbia tutti i diritti senza i doveri corrispondenti? E' l'embargo di questa Potenza che non deve permettere alla Società delle Nazioni e alla conferenza del disarmo di giungere a una soluzione?».

Poi, rivolgendosi al delegato britannico:

«Capisco bene che la paternità ha le sue illusioni. Il mio onorevole collega Sir John Simon ha concepito un piano: E' quello che ha trovato la sua espressione nel memorandum britannico del 29 gennaio. E la sua paternità ha tali illusioni che arriva a dirci che non c'è che un solo piano concreto sottoposto alla commissione generale del disarmo. Ma come, caro ed eminente collega, un solo piano concreto? Il piano britannico del 29 gennaio 1934, lo so, ha la sua importanza. Ma Mussolini, che non è certo un uomo incapace di paternità, (esclama Barthou fra l'ilarità generale e vivi applausi) *ha avuto anche lui il suo figlio. Questo figliolo è solido e ben costituito. Voi dovete conoscerlo mio caro collega e già amico. Ve lo hanno dato nelle mani il 4 gennaio 1934. Ma io mi domando se, essendo un buon padre, voi potreste anche essere un buon padrino. In tutti i casi il piano esiste. Questo piano ha richiamato l'attenzione del Governo francese»:*

"La porta non è chiusa,,

Barthou aggiunge che anche il Governo francese ha avuto collettivamente un figlio, che è nato il 1 gennaio 1934 e di cui Paul-Boncour è stato padrino. Non vi è niente di concreto nel piano francese? Non vi è niente di concreto nel piano italiano?

Il ministro degli Esteri continua affermando che la Francia resta fedele alla posizione che ha preso dal principio della conferenza. Dopo avere ascoltato l'11 dicembre 1932 il principio dell'uguaglianza dei diritti, legato a quello della sicurezza, che cosa è divenuta la promessa di sicurezza? E' perciò che la Francia ha risposto di no alla domanda britannica, sulle garanzie di esecuzione, dal momento che una risposta avrebbe comportato un equivoco; il piano britannico ammetteva, infatti, nel primo anno un disarmo della Francia accompagnato dal riarmo della Germania.

Questo no contenuto nella nota del 5 aprile è stato confermato il 17 aprile. Si è letto che la nota del 17 aprile chiudeva la porta alle trattive. Ma questa nota non invitava forse la Conferenza del disarmo a riprendere la sua opera? La porta non è chiusa, perchè la Conferenza continua i lavori. Se la Francia ha interrotto i negoziati col Governo britannico è perchè alla fine del mese di marzo il Governo tedesco ha pubblicato il suo bilancio, che conteneva una confessione indiscutibile: l'aumento di due miliardi e duecento milioni di spese militari. In quel momento si stava esaminando la questione delle garanzie di esecuzione; e il Governo tedesco ha avuto l'aria di dire: *«Che m'importa delle vostre conversazioni e delle vostre garanzie? Dal 14 ottobre ho ripreso la mia libertà».*

Barthou afferma che non è necessario che la Società accetti soltanto un sistema che abbia il consenso tedesco. Sostiene quindi il desiderio di pace della Francia, la quale anche nella questione della Saar ha dimostrato un vivo spirito di conciliazione. Ma la Francia ha un piano concreto di limitazione degli armamenti. Perchè passarlo sotto silenzio?

Infine l'oratore rileva gli accenni alla sicurezza contenuti nei discorsi pronunziati finora e conclude dicendo di non credere al fallimento della Conferenza.

Il discorso di Barthou, improntato a forte spirito polemico diretto contro il delegato britannico, ha sostanzialmente ribadito la vecchia tesi della sicurezza, ma al tempo stesso ha dato l'impressione, per la sua intonazione, di un certo avvicinamento tendenziale al punto di vista italiano.

La Francia accetta il piano italiano?

LONDRA, 31

I giornali da Ginevra riportano estesamente i discorsi di Simon e Barthou, coi quali, scrive il corrispondente del «Times», la conferenza può dirsi avere toccato in un certo senso le radici stesse del problema. Il discorso di Barthou è presentato in genere sorprendente ed inatteso, in particolare per quanto riguarda il tono sarcastico di alcuni suoi commenti relativi alle dichiarazioni di Simon.

Il corrispondente del «Times» scrive che i discorsi di Simon e di Barthou hanno rivelato una antitesi fra il punto di vista francese e quello britannico sopra i punti essenziali del problema, antitesi così profonda che gli ascoltatori non sono riusciti a concepire una possibile base di compromesso.

Lo stesso corrispondente rileva nel discorso di Barthou la parte relativa alla allusione della paternità, e il riferimento al piano italiano, come forte e vitale figlio di Mussolini. Questo riferimento, continua il giornale, è stato immediatamente interpretato come un'accettazione francese del piano italiano a patto che si giunga ad organizzare la sicurezza. Così il corrispondente del «Manchester Guardian», scrive essere opinione generale che il Governo francese è disposto ora ad accettare il piano italiano per la limitazione degli armamenti e ad aderire in una certa misura al riarmo della Germania se l'Inghilterra aderisce a partecipare a misure internazionali per la sicurezza.

Infine il corrispondente del «Daily telegraph» interpreta il passo del discorso Barthou come una allusione diretta al patto a quattro.

Il «News Chronicle» scrive che il discorso di Simon e quello di Barthou sono fra i più deprimenti e negativi che egli abbia mai ascoltato. Anagolamente il corrispondente dichiara che, pur differendo nella forma, entrambi i discorsi hanno lo stesso contenuto negativo, e quello della «Morning Post» afferma che la voluta leggerezza delle dichiarazioni di Barthou, è prova evidente che la conferenza è finita.

Infine il corrispondente del «Times» riferisce che nei circoli politici inglesi a Ginevra si considera che l'atteggiamento francese non offre la più piccola speranza di una soluzione del presente punto morto, e Barthou ha brillantemente insistito su una tesi negativa nel momento in cui erano urgenti e necessarie delle proposte positive.

Malumore a Berlino per l'intransigenza francese

BERLINO, 31.

I discorsi tenuti ieri a Ginevra da Simon e Barthou occupano il primo posto nella stampa di questa mattina, che naturalmente approva il primo mostrandosi invece irritatissima del secondo, il quale afferma che ha definitivamente liquidata la conferenza del disarmo. Viene posto in rilievo soprattutto il dissenso che si è manifestato dalle tesi inglesi e francesi e si rilevano pure gli attacchi di Barthou all'Inghilterra, non mancandosi di riprodurre e valorizzare largamente la reazione che hanno suscitato nell'Inghilterra stessa.

Secondo il «Berliner Tageblatt» il discorso di Barthou resterà probabilmente come una pietra miliare negli annali della politica del dopo guerra, ma è dubbio se a Barthou converrà di entrare nella storia in tale forma.

Dopo aver notato come Barthou abbia attaccato anche l'Inghilterra, i giornali mettono in relazione il suo discorso con quello di Litvinoff, dicendo che resta dimostrata la tesi tedesca secondo cui la Francia vuole riformare l'Europa nel senso retrogrado di tornare alle alleanze, dalle vecchie formule di pressioni e contro pressioni combinate, impedendo la parità di diritto alla Germania.

Secondo la «Boersen Zeitung» le parole con le quali Barthou ha voluto fare apparire il ritiro della Germania del 14 ottobre come un atto di arbitrio imperialista, sono parole al vento. La «Deutsche Allgemeine Zeitung» loda il discorso di Simon e solo lo trova un po' in ritardo. Aggiunge che una parte sempre maggiore dell'opinione pubblica francese segue con crescente preoccupazione gli ultimi avvenimenti di Ginevra. L'articolo trova del tutto fuori posto il tentativo francese di mettere Simon in contraddizione con le dichiarazioni fatte al momento dell'uscita tedesca e dopo di essa, ed afferma che Simon di fronte ai suoi compatrioti non ha affatto bisogno di vergognarsi se vede oggi le cose diversamente e più chiaramente di prima.

La proposta di Litvinoff a Ginevra nei commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 31

Le «Münchner Neueste Nachrichten» definiscono la proposta di Litvinoff a Ginevra «l'uovo di Colombo franco-russo» col quale la questione del disarmo degli Stati armati diventata ormai molto seccante viene sostituita con una Conferenza della pace che ispira più simpatia ma che in fondo non è altro che la vecchia storia franco-russa delle garanzie di sicurezza. Il giornale scrive che di concreto c'è soltanto il fatto che la Lega delle nazioni vecchia forma, può considerarsi sepolta. Anche la «Muenchner Zeitung» commentando ironicamente la proposta di Litvinoff si domanda se la prospettata conferenza avrà forse lo scopo di evitare il disarmo.

Il «Volchischer Beobachter» trova la proposta di Litvinoff enigmatica e osserva che essa ha di concreto la sostituzione della Lega nelle questioni della pace con un altro organo il che potrà dare da pensare ad alcune potenze.

L'accordo per la Sarre sarebbe stato raggiunto

LONDRA, 31

Il «Times» da Ginevra ritiene possibile che venga oggi annunciato al Consiglio un accordo franco-tedesco relativo al plebiscito della Sarre. Tale accordo sarebbe il risultato di negoziati di ieri, e comprenderebbe pure l'immediata fissazione della data del plebiscito in cambio di determinate garanzie offerte dalla Germania.

Tali garanzie, benchè non rappresentino quanto da certuni era desiderato, verrebbero accettate dalla Francia soprattutto per uno spirito di conciliazione verso il Governo italiano i cui delegati hanno svolto attiva opera di mediazione tra i francesi ed i tedeschi.

Una riunione al Ministero dell'Agricoltura

per incrementare il consumo delle frutta fresche

ROMA, 31

Il Comitato per l'incremento del consumo delle frutta fresche, composto dei rappresentanti dei vari Ministeri, del Partito e delle organizzazioni sindacali, giovanili, dopolavoristiche, agricoltori ed ecclesiastiche, si è adunato presso il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura.

Considerato il favorevole sviluppo raggiunto dalla frutticoltura in ogni plaga del Paese, fonte inesauribile di prosperità economica, alimentare ed igienica; in vista all'abbondante raccolto che in conseguenza non potrà mancare e considerate le crescenti difficoltà che vengono frapposte alle esportazioni dei prodotti ortofrutticoli, il Comitato vede nella più disciplinata ed intensa organizzazione del mercato interno una delle maggiori possibilità di proficuo e vasto collocamento del prodotto; e, in armonia con le deliberazioni adottate dalle categorie interessate, fa voti che lo smercio delle frutta e delle verdure sia con ogni azione generalizzato ed intensificato, specialmente nelle città, mediante la vendita nei negozi, in apposite rivendite, temporaneamente stabilite sulle piazze e per le pubbliche strade, negli alberghi, nelle trattorie, nei bar nei pubblici ritrovi, nei locali dell'O. N. D., sulle spiaggie, nei luoghi di cura e di soggiorno, nelle stazioni ferroviarie e sui luoghi di scalo e di transito di ogni genere.

In conseguenza di ciò propone:

A) che sia consentito ai produttori diretti e a tutti coloro che sono muniti di licenza di vendita al pubblico al minuto libera facoltà di smerciare con altri generi anche frutta fresche e verdura se trattasi di venditori ambulanti.

B) che, in deroga alle disposizioni contenute nel R. D. L. 19 marzo 1930 n. 744, sia data facoltà alle commissioni comunali di rilasciare nuove licenze di carattere stagionale per facilitare un maggiore smercio di frutta fresca a mezzo di chioschi e di spacci all'aperto, fissi o ambulanti.

C) che sia concessa ogni agevolazione da parte dei comuni ai produttori che portano direttamente sui mercati le frutta fresche e le verdure, e che la concessione di aeree pubbliche avvenga gratuitamente e in seguito a sollecita procedura.

D) che il Ministero delle Comunicazioni e le autorità locali vigilino a che i prezzi delle frutta che vengono vendute nelle stazioni e negli scali ferroviari siano in piena armonia con i prezzi dei relativi mercati, accertati dalla commissione consultiva esistente presso il Consiglio provinciale dell'economia corporativa e col concorso del Comitato intersindacale.

E) che sia svolta la più ampia azione di propaganda a favore del consumo delle frutta e delle verdure illustrandone, fra l'altro, i benefici fisiologici e terapeutici e per la istituzione di stazioni di cura di uva e di frutta.

F) che le stazioni di cura e soggiorno siano stimolate ad impiantare il maggior numero possibile di chioschi e spacci per la vendita di frutta fresca e bella a buon mercato.

G) che alla fine dell'annata siano assegnati premi per la migliore e più efficace propaganda svolta dalla stampa per l'incremento del consumo delle frutta.

H) che sia bandito un concorso tra artisti per un manifesto di propaganda per il consumo del le frutta.

I) che, a somiglianza di quanto già fatto per i vini, sia promossa la migliore e più conveniente offerta di frutta ai viaggiatori, nelle stazioni e sui treni in transito da parte dei gestori di ristoranti ferroviari.

LA NAVIGAZIONE NELLA STRATOSFERA

I problemi tecnici e scientifici

che dovranno essere affrontati dal nuovo "Reparto di alta quota,,

ROMA, 31

Intorno ai compiti ed al funzionamento del reparto per il volo d'alta quota e stratosferico, di cui abbiamo annunziato la istituzione, possiamo aggiungere che questo nuovo ente aeronautico affronterà una serie di appassionanti problemi tecnici e scientifici. Come è noto l'organismo umano ha bisogno di una data quantità di ossigeno che alle alte quote viene a diminuire rendendo impossibile la vita. A questo inconveniente si rimedia dapprima con una certa profondità degli atti respiratori e con la frequenza accentuata della respirazione stessa, ma a mano a mano che ci si eleva al disopra dei settemila metri, occorre sopperire con un coefficiente proporzionale di ossigeno, per evitare la immediata vertigine, che potrebbe portare a gravi inconvenienti.

Il problema della respirazione

A ciò, oltre al valido organismo di un tipo di respiratore efficiente che permetta la immissione del quantitativo di ossigeno occorrente per la ossigenazione di tutti i tessuti e per impedire la intossicazione specialmente dello apparato labirintico che è il vero sensibilizzatore del corpo umano a qualsiasi altezza. Ma il respiratore non elimina completamente i disturbi dell'organismo. E' noto che l'atmosfera, mano a mano che la quota aumenta, diminuisce di densità, di pressione e di temperatura.

Ad alta quota, anche con l'ausilio di un apparecchio speciale che aiuta la respirazione, l'organismo intorpidisce.

Per quanto riguarda la respirazione è necessario che il pilota durante gli allenamenti si sottometta ad un anormale ritmo respiratorio adattandolo alle eccezionali esigenze dell'alta quota e dell'apparato respiratorio. Durante la salita non sembra che il pilota adoprando i dispositivi di respirazione e di riscaldamento soffra eccessivamente a causa della costante e sensibile diminuzione della pressione atmosferica. Tali disturbi sono al contrario avvertiti in misura notevolissima durante la discesa effettuata rapidamente, con conseguente squilibrio della reintegrazione degli organi alla normalità. Infatti, anche Donati, come si ricorderà, rimasto in sè stesso per tutta la durata del volo, in forza del perfetto funzionamento delle sue facoltà intellettuali e psichiche, non appena ebbe posate le ruote sul terreno si trovò in preda ad un forte choc nervoso dovuto ad esaurimento.

D'altra parte lo stesso Donati ha dichiarato dopo il suo record di altezza, che già sarebbe stato impossibile raggiungere una quota maggiore e che tale impossibilità, a suo parere, deve essere comune alla media degli uomini senza adozione di cabine ermetiche.

Il reparto ora creato avrà in conseguenza lo scopo di allenare il proprio personale a voli a grande altezza. D'altra parte, poichè per entrare in un campo pratico coi voli di alta quota bisogna tener presente che essi devono servire fra non molto come mezzo di rapida comunicazione fra Paesi distantissimi, appare evidente la necessità di studiare fino da ora speciali apparecchi con cabina a chiusura ermetica in modo da permettere che i piloti abbiano costantemente condizioni di vita normale o quasi.

Il problema appare complesso, ma non irresolubile.

Apparecchi speciali

Il Reparto di alta quota studierà, sperimenterà e metterà a punto gli apparecchi appositamente costruiti per i voli ad alta quota. La parola apparecchio va presa nel suo significato generale, non in quello particolare attribuitogli dagli aviatori di aeroplano o di idrovolante. Non è sufficiente costruire un aeroplano capace di mantenere nelle regioni stratosferiche, ma è necessario munirlo di un motore che tenga costante la propria potenza nella graduale salita o che, almeno, la diminuzione avvenga con leggi meno rapide di quella con cui diminuiscono la densità e la pressione atmosferica.

E' necessario che la fusoliera sia sistemata a cabina ermetica, con apparecchi speciali che assicurino una aereazione perfetta in condizioni di densità, di pressione, di ossigenazione e di temperatura, all'incirca simili a quelle che si incontrano nella stratosfera, onde assicurare ai piloti e ai passeggeri il completo funzionamento di ogni organo e apparato.

Bisogna altresì ideare e costruire per piloti strumenti di bordo e di navigazione che funzionino perfettamente, sia nella troposfera che nel la stratosfera, in modo che le indicazioni segnate, specialmente nel volo cieco, sieno sempre sicure, o per lo meno attendibili; ed occorre anche trovare e sperimentare speciali leghe di metallo con cui fabbricare alcuni organi del velivolo come fili di comando, crociere, cerniere, ecc.; in modo che le modificazioni generate dalle variazioni successive di condizioni atmosferiche non siano soverchiamente sensibili, o almeno siano proporzionali fra tutti gli elementi che costituiscono l'apparecchio e specialmente fra strutture elastiche e strutture rigide.

Non si deve verificare in sostanza quello che invece avvenne nel C. A. 113 speciale di Donati, sul quale i fili e le crociere subivano modificazioni diverse, rispetto alla cellula e alla fusoliera, sicchè, per eliminare tale inconvenienza, tutti i voli dovevano iniziarsi con una rilassatezza notevole dei comandi e delle crociere.

L'esperienza di Donati

Infatti, il principale ostacolo che si suppone alla salita di un apparecchio alle alte quote è costituita dal motore a scoppio la cui potenza decresce in corrispondenza della diminuita densità e pressione atmosferica, seguendo all'incirca la medesima legge fino ai diecimila metri. Salendo ancora, la potenza diminuisce anche più celermente anche a causa del l'abbassamento di temperatura che influisce sulla lubrificazione, con conseguente aumento delle resistenze passive degli organi del motore.

Si è calcolato che verso i 17 mila metri la potenza del motore normale si annulla completamente in quanto che il lavoro del motore riesce appena ad equilibrare la resistenza interna del motore stesso. Da ciò deriva la necessità di applicare ai motori speciali dispositivi per eliminare o almeno diminuire la perdita di potenza corrispondente alle quote mano mano raggiunte.

Il Reparto di alta quota avrà il compito di mettere a punto i motori italiani ideati e costruiti in Italia per apparecchi stratosferici italiani e di studiare altresì il comportamento degli organi di ascensione in funzione della accentuata espansione della corrente, in conseguenza della bassa pressione dell'aria-ambiente; sperimentando varie miscele di carburante per eliminare inconvenienti di carburazione dovuti al carico di pressione anormale alle quote stratosferiche e adottando propulsori speciali in quanto la diminuzione della densità dell'aria e le incrostazioni di gelo che si formano sulle pale dell'elica influiscono anche sul rendimento del propulsore che tende ad «affollarsi» in aria rarefatta.

Mille chilometri all'ora

Tale perdita di rendimento può essere eliminata con eliche a passo variabile in volo e a grandi dimensioni che vanno appositamente studiate anche tenendo conto della diminuzione di potenza del motore. E' noto come alle altissime quote stratosferiche le perturbazioni atmosferiche siano assenti e come la resistenza allo avanzamento sia minima. In tali condizioni la navigazione aerea si trova ad effettuarsi in maniera ideale. Non è azzardato dire che un aeroplano che a bassa quota voli a trecento chilometri all'ora, nelle quote stratosferiche raggiunga i mille chilometri. Ciò vuol dire giungere dall'Italia in America in meno di sette ore, posto che la distanza dall'Italia all'America sia di settemila chilometri e quindi compiere il viaggio Roma-New York e ritorno nella stessa giornata.

Le tessere del GUF

ai futuri piloti italiani

CASERTA, 31

Alla cerimonia, svoltasi oggi, per la consegna delle tessere del G.U.F. agli accademisti, il Sottosegretario di Stato Generale Valle, con un vibrante discorso, ha rammentato come la costituzione e la vita della accademia siano dovute alla volontà del Duce che ne ha decretato la istituzione all'alto della rinascita italiana, e ne ha seguito sempre con particolare interessamento il rigoglioso sviluppo.

Il Segretario Federale di Napoli dott. Picone ha portato il saluto del Partito ed ha proceduto alla consegna delle tessere del G.U.F. Dopo il saggio ginnico sportivo, il Sottosegretario per l'Aeronautica ha distribuito alla R. Accademia ed agli allievi littori i premi vinti nei littoriali di Milano e nelle gare di fin d'anno dalla R. Accademia. Ha regnato vivissimo entusiasmo.

Un messaggio di d'Annunzio al Duce

«Le tre Età dell'ala d'Italia»

MILANO, 31

Il *Popolo d'Italia* di stamane pubblica il seguente messaggio inviato al Duce da Gabriele d'Annunzio:

«S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini - Roma. — Ieri una bella torma di velivoli inaspettatamente rasentò il Vittoriale disegnando l'emblema del cerchio. E scomparve.

Oggi un amico grazioso mi annunzia che il tuo primogenito Vittorio è consacrato Pilota aviatore.

Mi rallegro con te, in me, in lui, che siamo le tre Età dell'ala d'Italia. Gabriele d'Annunzio»

L'on. Cianetti dal Duce

ROMA, 31

Il Capo del Governo ha ricevuto Tullio Cianetti, Commissario della Confederazione nazionale sindacati fascisti della industria, che gli ha riferito su talune questioni di carattere economico ed organizzativo.

I Fasci Giovanili di Genova

di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 31

Nel pomeriggio ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista una Centuria di Comandanti dei Fasci Giovanili della provincia di Genova.

Un benefico gesto

della Principessa di Piemonte

NAPOLI, 31

Lo scorso anno, durante la festa alla Reggia, voluta dai Principi di Piemonte a beneficio delle Opere assistenziali, i coniugi Pedrini avevano l'onore di avvicinare la Principessa di Piemonte che vendeva fiori in un grazioso chiosco nell'interno del palazzo reale. Alla augusta signora essi esposero un caso pietoso: un loro figliuoletto, nato qualche mese prima, era privo della vista ed essi, per mancanza di mezzi, non potevano provvedere alle opportune cure.

L'Augusta Principessa si interessò personalmente della cosa e fece ricoverare il piccino nella clinica dell'oculista Cavara. Dopo alcuni interventi chirurgici, oggi finalmente il piccino ha ottenuto la vista.

Cordiali accoglienze nel Belgio

agli ufficiali dell'Aeronautica italiana

BRUXELLES, 31

Gli ufficiali della Squadriglia italiana, giunta ieri per partecipare alla grande manifestazione internazionale che si terrà domenica prossima a campo di aviazione di Evere, si sono recati stamane accompagnati dall'Ambasciatore, al Ministero della Difesa Nazionale, dove sono stati salutati dal Capo di Stato Maggiore, dal generale Giuliaux, comandante l'Aeronautica belga, e dal generale Nuieten, Capo di S.M., e presso al Municipio dove sono stati ricevuti dal Borgomastro.

Nel pomeriggio gli aviatori italiani si recarono al campo di battaglia di Waterloo.

Il Re d'Italia

membro dell'Accademia francese d'Agricoltura

PARIGI, 31.

L'Accademia di Agricoltura ha eletto all'unanimità S. M. il Re d'Italia membro straniero della Accademia.

Gli scalatori delle Ande

elogiati da Mussolini

ROMA, 31

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia gli alpinisti: Ponzi, Demetz, Polvara, Conti, Prosperi e Righini, reduci dalla spedizione ai monti di Persia, e gli alpinisti Bonacossa, Boccalatte, Brunner Paolo e Stefano Ceresa, Chaboch, Gervasutti, Zanetti e Binaghi, reduci dalla spedizione alle Ande.

Gli alpinisti, che erano accompagnati dall'on. Manaresi, Presidente del Club Alpino, e dal Segretario del C. A. I., sono stati presentati al Duce dal Segretario del P.N.F. e Presidente del C.O. N.I. Il Duce si è compiaciuto con gli alpinisti per le superbe vittorie che anche all'America hanno testimoniato il nome dell'Italia fascista.

Il saggio ginnico

dei Fasci Giovanili dell' Urbe

ROMA, 31

Nella vasta piazza d'armi dei Parioli si è svolto nel pomeriggio il saggio ginnico dei Fasci giovanili dell'Urbe. Alla manifestazione ha assistito numerosa folla che ha gremito tutta la parte superiore del campo.

Ricevuto dal Segretario Federale e dal Vice Segretario dei G. U.F., è intervenuto il Segretario del Partito, che, accolto da un poderoso «saluto al Duce», ha passato in rivista i 3000 atleti pilotando una motoleggera.

Ha indi premiato i Giovani fascisti che si sono distinti nelle gare disputate fino ad oggi. Subito dopo ha avuto luogo il saggio ginnico che si è protratto per circa due ore tra il più vivo interesse della folla che ha vivamente applaudito i giovani atleti dell'Urbe, unendosi poi ad essi in una grandiosa dimostrazione al Duce, che ha concluso in un'atmosfera di ardente entusiasmo la bella prova di abilità sportiva.

Studentesse a Littoria

LITTORIA, 31

Alle ore 10 sono arrivate le allieve della Scuola di avviamento al lavoro, guidate dal personale direttivo ed insegnante. Le studentesse, dopo una visita agli edifici, si sono recate a Sabaudia interessandosi alle grande opere di bonifica compiute nell'Agro Pontino.

I granatieri di Offenbach

In Francia batte in pieno la «saison» dei congressi politici. I radicali di Eduardo Herriot si sono riuniti a Clermont-Ferrand; i «neos» di Deat e Marquet sono rimasti a Parigi; i socialisti «siffo» di Leone Blum si sono dati convegno a Tolosa.

Queste ultime cosidette assisi erano particolarmente attese per conoscere finalmente l'atteggiamento della sezione francese della seconda Internazionale di fronte ai recenti avvenimenti interni ed esteri che hanno capovolto molte situazioni. Un centinaio di oratori si sono succeduti alla tribuna, sciorinando valanghe di parole e idee chiare, programmi, piani per risolvere i problemi angosciosi dell'ora? Neanco per sogno! Leone Blum stesso ha affermato che la vera forza del socialismo sta non tanto nel fatto di poter dare una risposta a tutti i problemi, quanto in quello che numerosi problemi svaniscono nel quadro del socialismo. I congressisti che pure hanno sul momento vivamente applaudito il loro capo, si domandano ancora con ansietà a che cosa mai egli abbia voluto alludere.

Su di un punto si sono trovati tutti d'accordo: nella imprescindibilità della rivoluzione. Solamente hanno dimenticato di mettersi d'accordo su «quando» e sul «come». I granatieri dell'operetta segnano il passo cantando in coro «andiam, partiam», e rimangono sempre sullo stesso punto; essi si contentano di preannunziare continuamente il grave evento guardandosi bene dal passare una buona volta all'azione.

Frattanto non si accorgono che il pubblico è stanco delle loro esercitazioni vocali e che, mentre essi stanno fermi nella posizione di venti o trenta anni fa, il mondo si avvia decisamente su altre strade.

(dal «Popolo d'Italia»)

Il campionato mondiale di calcio

Un grande portiere vieta alla Nazionale azzurra la meritata vittoria

Austria, Germania e Cecoslovacchia si qualificano per le semifinali

Italia - Spagna 1 - 1

FIRENZE 31 (per telefono). — L'attesissima partita Italia-Spagna ha avuto luogo oggi a Firenze, ma purtroppo non ha avuto la sua conclusione.

Una folla imponente ha assistito alla partita. Essa ha vissuto in un'atmosfera di alta passionalità sportiva.

I preliminari dell'incontro si sono svolti in fretta, e le squadre applauditissime, si sono allineate, agli ordini dell'arbitro belga Baert, nelle seguenti formazioni:

ITALIA: Combi, Monzeglio e Allemandi; Pizziolo, Monti e Castellazzi; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari e Orsi.

SPAGNA: Zamora; Ciriaco e Quinconces; Cilaurren, Muguerza e Marculeta; Lapuente, Irarragori, Langara, Regueiro e Gorotiza.

La partita si apre con un gioco poco conclusivo, perchè evidentemente le squadre si indugiano a studiarsi.

Dopo fasi alterne, Pizziolo tenta la via della porta spagnola con un tiro da lontano. Gli azzurri si mostrano risoluti. Guaita tira in porta e un pallone sibila alto sulla porta di Zamora. Seguono ottime manovre degli azzurri, che stabiliscono una certa superiorità italiana.

Orsi e Schiavio si danno da fare e sono i più attivi della linea. Si inizia un periodo di belle fasi alterne, con del corpo a corpo senza effetto. Il pubblico apprezza la combattività e incita gli azzurri.

Al 21' abbiamo un'azione spagnola molto pericolosa, seguita da un calcio di punizione contro gli spagnoli, concluso con un tiro alto di Orsi. Anche un tiro di Guaita sfiora il paletto, dopo una discesa velocissima dell'ala italiana. Viene così a crearsi una mischia sotto la porta spagnola, conclusa con un tiro alto di Ferrari.

A questo punto gli spagnoli si fanno minacciosi. Notiamo un tiro alto di Irarragori. Il pubblico incita la squadra italiana presentendo il pericolo. Al 28' Combi para un tiro di Langara. Il gioco si fa serrato. Al 29' una discesa spagnola verso la nostra porta viene ostacolata e l'incontro è sospeso un istante dall'arbitro. Al 33' un giocatore spagnolo è a terra.

Il punto spagnolo

L'arbitro decreta il calcio di punizione sul limite dell'area di rigore. I nostri fanno siepe, ma un fortissimo tiro si insacca in rete. Gli spagnoli sono così in vantaggio.

La risposta italiana non si fa attendere. Zamora con un balzo prodigioso riesce a deviare in corner un pallone pericolosissimo. Una bella azione di Schiavio è interrotta da Quinconces. Una successiva discesa spagnola verso la rete italiana viene spezzata da Monzeglio. Un tiro di Orsi viene deviato da Zamora in corner.

Batte Guaita, con un bel tiro. Anche più bella è la risposta di Zamora, che di pugno rimette ancora fuori dell'area di rigore. Pizziolo tira, ma la palla è nuovamente deviata in corner per un altro intervento di Zamora. Questo quarto calcio d'angolo è battuto da Orsi, senza conclusione.

In una mischia successiva Schiavio resta a terra dolorante e l'azione si capovolge, venendo a finire sotto la porta degli italiani. La discesa di Lapuente è però interrotta da un'intervento di Castellazzi. L'arbitro aveva fischiato per la carica subita da Schiavio, ma questi si alza e riprende il suo posto.

Al 40' di gioco i calci d'angolo contro la Spagna sono cinque, l'ultimo dei quali, tirato da Guaita, è senza effetto. Schiavio, per una carica di Ciriaco, finisce nuovamente a terra. Poi, liberatosi da un avversario, tenta il passaggio a Meazza, ma Quinconces mette in corner. Aumenta così la serie dei calci d'angolo contro gli ospiti, che sono sei subiti dalla Spagna contro nessuno dell'Italia. Al 42' altro corner nullo contro la Spagna. Poco dopo Cilaurren provoca l'ottavo corner contro la Spagna.

Succede un duello fra Schiavio e Quinconces e un nuovo corner contro la Spagna, ma senza esito.

Ferrari pareggia

Al 44' un calcio di punizione viene battuto da Pizziolo. La palla è nell'area di rigore spagnola. Tenta di liberare Ciriaco, ne segue una breve mischia, e finalmente Ferrari riesce a trovare uno spiraglio tra una selva di gambe e a collocare definitivamente nella rete di Zamora.

Il pareggio suscita deliranti acclamazioni. Nella mischia, seguita all'ultimo calcio d'angolo, quello che ha portato al pareggio, Meazza è rimasto vittima di uno scontro ed è stato trasportato a braccia fuori del campo.

Negli ultimi minuti la gara diventa pesante e l'arbitro fischia un ennesimo calcio di punizione contro gli spagnoli. Tira Castellazzi e subito dopo l'arbitro fischia la fine del primo tempo.

Nella ripresa le squadre si ripresentano al completo. Il riposo ha fatto bene ai giocatori. Si riprende la serie dei calci di punizione contro gli ospiti. Il gioco è duro e l'arbitro interviene parecchie volte, richiamando i giocatori e incitandoli a una maggiore moderazione.

In una azione Ciriaco è a terra. Gli spagnoli si difendono egregiamente dagli attacchi degli italiani. I primi minuti di gioco sono tutti di marca azzurra. I calci di punizione contro la Spagna si susseguono. Guaita tenta una discesa, ma la palla finisce a lato. La pressione azzurra continua. Allemandi e Monzeglio giocano a metà campo. Il quintetto attaccante è sotto la porta spagnola. Tira Guaita, ma Zamora respinge. Un successivo tiro di Ferrari sfiora il montante superiore. Il pubblico incita la squadra azzurra che si batte egregiamente. Su fallo di Orsi, fischiato dall'arbitro, Cilaurren, batte la punizione, che non ha esito. In seguito si hanno poche discese spagnole, frenate dalla nostra vigile difesa. Allemandi e Monzeglio non si danno tregua. Orsi opera un bell'alungo a Schiavio, la palla spiove davanti alla porta spagnola, ma Zamora, con un salto prodigioso, la rimette in campo.

Gli azzurri persistono nell'attacco. L'arbitro concede un calcio di punizione a favore dell'Italia per fallo di Cilaurren su Ferrari. Il calcio e tirato da Castellazzi, Meazza e Muguerza si scontrano e si colpiscono scambievolmente alla testa. L'arbitro sospende il gioco, ma Meazza e lo spagnolo si rialzano subito.

Altro calcio di punizione contro la Spagna. Il pubblico fischia il gioco rude degli ospiti. La punizione è battuta da Guaita, la palla è ripresa di testa da Ciriaco. Una bella azione Meazza-Schiavio - Guaita è intercettata da Quinconces, che cerca di avanzare. In una successiva azione Meazza passa a Guaita, che tira. Un terzino spagnolo ferma la palla con le mani, ma l'arbito non vede e non concede la punizione.

Al 27' Gorotiza effettua un tiro da lontano. Al 30' si ha un'altra azione degli spagnoli, seguita da un tiro di Langara, che sfiora il montante della rete azzurra. Gli italiani tentano tutto per il tutto. Al 36' Pizziolo passa a Ferrari, che manda a Schiavio, questi passa a Guaita; Zamora in tuffo devia di pugno. Al 38' nuovo calcio d'angolo contro la Spagna. Il pubblico dei popolari grida in cadenza: Italia, Italia. Italia!

Altra azione Meazza-Ferrari. - La palla è ripresa da Schiavio, Orsi tenta il tiro in porta, ma la schiena di Ciriaco respinge il suo tiro.

In seguito, a conclusione di una veloce azione spagnola, Lapuente tira in porta, ma Combi respinge a mani aperte. La palla è ripresa da Monzeglio, che allontana la minaccia.

Gli spagnoli tentano di perdere tempo, e ci riescono, poichè su una rimessa in gioco da parte di Zamora l'arbitro fischia la fine del tempo.

Si devono perciò giocare altri due tempi supplementari di 15 minuti. Dopo un affrettato ristoro le squadre sono nuovamente schierate in campo. Il pubblico tutto in piedi. scandisce il nome d'Italia.

Zamora al lavoro

Gli spagnoli hanno una partenza favorevole. Essi operano una veloce discesa verso la porta italitna, ma senza esito. Poco dopo gli azzurri sono protesi all'attacco. Zamora incomincia qui i quindici minuti del suo lavoro più massacrante. Tutto il gioco dei due tempi supplementari è un travolgente attacco degli italiani, che trovano nella quadrata difesa spagnola un ostacolo tenace. - Monzeglio e Allemandi giocano oltre la linea divisoria del campo. Gli spagnoli hanno arretrato tre attaccanti a difesa e nella mediana.

Gli interventi di Zamora hanno spesso del prodigioso. Anche gli ultimi minuti dell'impressionante partita sono seguiti con la più accesa passione dal pubblico, che non si stanca di incitare gli azzurri.

Schiavio effettua un debole tiro, che Zamora para senza difficoltà. Langara vuole giungere al goal, e, giunto in prossimità di Combi, spara un tiro fortissimo che passa a un metro dalla porta italiana.

Guaita si sposta a centro avanti, Schiavio passa all'ala destra. Gli spagnoli si impegnano maggiormente. Muguerza allunga a Langara, Allemandi interviene di corsa e passa a Castellazzi; questi a Orsi, il quale tira in porta. ma Zamora respinge di pugno. Il pallone viene ripreso da Schiavio che passa indietro a Monti, il quale, da oltre venti metri, saetta un bolide che a stento è parato a pugni chiusi da Zamora.

I giocatori accusano la stanchezza e il gioco è più di volontà che di tecnica. Gli azzurri hanno paura di vedersi strappare il successo e si buttano a corpo perduto nella lotta.

Al 12' Schiavio tira preciso in porta, ma Quinconces di testa manda in angolo. La punizione ha esito nullo, e con questo ha termine l'emozionante partita. — Appena fischiata la fine i giocatori spagnoli si buttano a terra spossati, mentre gli azzurri, schierati al centro del campo, ricevono gli applausi della folla delusa.

Oggi si ripeterà la partita

La partita Italia-Spagna si ripeterà oggi. sempre allo Stadio Berta con inizio alle ore 16.30.

Germania - Svezia 2 - 1

MILANO, 31 (per telefono)

La Germania oggi non ha dimostrato di meritare proprio una vittoria. D'altra parte si può dire che per la Svezia la causa della sua sconfitta sia stato il portiere. In ogni modo nessuna delle due squadre è certo una squadra da finale di campionato del mondo.

I punti sono stati segnati nel secondo tempo da Schiflin al 14' e da Hohmann al 17' per i tedeschi, e al 36' da Dunker per gli svedesi.

Cecoslovacchia - Svizzera 3 - 2

TORINO, 31 (per telefono)

La partita si è svolta davanti a un grande pubblico. Al 1' un bel centro di Von Kaenel è sciupato da un attaccante. Subito dopo in una mischia dinanzi alla porta boema, Planka salva in tuffo.

Al 17' si ha il goal svizzero. Ne è autore Kielholz, il quale riceve un lungo passaggio, supera la difesa avversaria e segna.

Al 23' si ha il pareggio cecoslovacco ad opera di Svoboda. Il primo tempo termina così alla pari, 1 a 1.

Nella ripresa la Cecoslovacchia si porta in vantaggio per merito di Sobodka, e quattro minuti dopo si ha un altro goal boemo, segnato da Svoboda, ma annullato dall'arbitro per fuori gioco.

Al 35' gli svizzeri raggiungono il pareggio, ma al 38' la Cecoslovacchia raggiunge la vittoria. — L'ala sinistra Buc effettua un bellissimo centro, i due terzini svizzeri tentano di respingere, ma non riescono, la palla urta un difensore ed è ripresa da Naiedli, che segna con un potente tiro.

La Cecoslovacchia rimane così vincitrice per 3 a 2.

Austria-Ungheria 2-1

BOLOGNA, 31 (per telefono)

Le due squadre iniziano il gioco a grande andatura. Al 7' l'ala sinistra austriaca Zischek fugge i mediani ungheresi che la tallonavano e crossa di precisione. Horvarth raccoglie e pone in rete da pochi metri. L'Ungheria si riprende subito e si porta spesso sotto la porta austriaca, senza però concludere. Il primo tempo termina così in vantaggio dell'Austria per 1 a zero.

La ripresa s'inizia con gioco veloce, e dopo alcune azioni brillanti l'Austria aumenta il suo vantaggio al 6' per merito di Zischek. L'Ungheria reagisce e mette spesso in pericolo la rete austriaca.

Al 15', per un fallo in area austriaca l'arbitro concede agli ungheresi il calcio di rigore, che Sarosi trasforma in punto per la sua squadra.

In seguito non si hanno altri punti nè per una nè per l'altra squadra, e così la partita ha termine con la vittoria dell'Austria per 2 a 1.

Federazione Italiana Gioco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato n. 34 del 29 maggio

CAMPIONATO RAGAZZI

Domenica prossima avrà inizio il Campionato a margine. All'atto della chiusura delle iscrizioni risultano regolarmente iscritte ed accoppiate a criterio del Comitato, le seguenti squadre:

GIRONE A:
Pontina-Pasian di Prato
Stella Cormor
O. N. D. Passons
Lucania Bressa

GIRONE B:
Studenti di Udine
Giuco di Gervasutta
Giovinezza di Udine
Pozzuolo

GIRONE C:
Audace di Udine
Pulcini di S. Rocco
Sabaudia di Udine
Savoia di Gervasutta

GIRONE D:
O. N. D. Caporiacco
O. N. D. Nogaredo
Pro Villalta
O. N. D. Martignacco

GIRONE E:
Moderna di Udine
Azzurra di Udine
Vittoria Sabaudia di Cussignacco
Aquila Nera di Udine

COPPA AURORA di REMANZACCO

La partita di finale della Coppa predetta viene così omologata:
Aurora - Pro Feletto 2-1

Pertanto la Coppa predetta viene assegnata all'O. N. D. Aurora di Remanzacco. Al secondo posto è classificata la squadra dell'O. N. D. Pro Feletto; al terzo posto la squadra di Torno di Rosazzo; al quarto posto Littoria di Udine e Faedis. Ad esse il Comitato invia il proprio plauso.

COPPA TORO

Si rammenta nuovamente che l'iscrizione alla Coppa a margine scade il giorno 3 giugno p. v. La tassa è fissata in L. 25.

CAMPIONATO RAGAZZI

Partite di domenica 3 giugno:

Pontinia di Pasian di Prato - Stella Cormor — campo Passons ore 15.

O.N.B. Passons - Lucania di Bressa, campo Passons ore 16.30

Studenti di Udine - Giuco di Gervasutta — campo Itala ore 15.

Giovinezza di Udine - Pozzuolo — campo Itala ore 16.30

Audace di Udine - Pulcini di S. Rocco — campo Edera ore 15.

Sabaudia Udine - Savoia Gervasutta — campo Edera ore 16,30 (campo II. Gruppo Rionale).

O.N.D. Caporiaco - Nogaredo - campo Caporiacco ore 15.

O.N.D. Martignacco - Pro Villalta, campo Martignacco ore 15.

Moderna di Udine - Azzurra di Udine, campo Cussignacco ore 15

Vittoria Sabaudia - Auila Nera, campo Cussignacco ore 16.30.

INVITO

Le Società affiliate aventi campo sportivo ,sono pregate a mettere a disposizione il campo stesso onde permettere l'effettuazione delle partite in calendario per il Campionato Ragazzi.

I rappresentanti delle Società iscritte al Campionato Ragazzi sono intitati alla sede del Comitato sabato p. v. alle ore 21.

Il Presidente
Giuseppe Ceccotti

Allievi Udinese - Remanzacco 1-1

A Campo Moretti le due squadre si sono incontrate in una partita amichevole chiusasi alla pari dopo novanta minuti di bel gioco.

Il punteggio di uno a uno rispecchia con esattezza l'andamento del gioco. Gli Allievi hanno giocato con più tecnica e hanno condotto con più frequenza l'azione sotto la rete di Comar. Hanno ottenuto un bel punto nel primo tempo e hanno colto con due tiri la traversa. Con più fortuna avrebbero vinto.

Il Remanzacco ha messo tutta l'energia nella partita. Si è lasciato dominare e ha contrattaccato con discese veloci e pericolose, mettendo in serio imbarazzo la difesa udinese. Essi hanno meritato il pareggio. Del Remanzacco ottima la difesa ma specialmente il portiere Comar che ha salvato la squadra. Buoni pure Scussolin e Iacop all'attacco.

Degli Allievi i migliori sono stati Gomboso e Faini.

Per la cronaca diremo che il primo tempo ha registrato la superiorità degli Allievi che hanno colto la segnatura con Faini al 30'. Nella ripresa sono ancora gli udinesi che attaccano, ma gli ospiti colgono il pareggio con un magnifico goal di Iacop. Fino alla fine vani attacchi degli udinesi per cogliere il goal della vittoria.

Le due squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Allievi Udinese: Federici; Visentin e Tion; Naliato, Gomboso e Casco; Michelutti, Fontanini, Basaldella, Trapani e Faini.

Remanzacco: Comar; Mas e De Paoli; Bertoni, Visentin e D'Odorico (cap.); Scussolin, Iacop, Buiatti (Zanitti), Moreale e Felettig.

IL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

Anche la Teramo-Ancona si conclude in favore di Guerra

ANCONA, 31 (per telefono)

La partenza per la X tappa Teramo-Ancona è stata data dal Prefetto di Teramo alle 10 precise. Sono rimasti in gara, dopo il ritiro dei fratelli Mara, 63 corridori. Si comincia con un passo abbastanza moderato, in virtù del quale si giunge in gruppo fino alle prime asperità della salita della Traversa. Ma anche su di questa non si registrano fasi vivaci. Nulla da segnalare fino ad Ascoli Piceno. Il gruppo giunge compatto in questa città alle 11.20. Sono stati percorsi 35 chilometri a media ridottissima. La gara viene ravvivata soltanto da una schermaglia per l'aggiudicamento del premio di traguardo, che viene vinto brillantemente in volata da Meini.

Per un breve tratto dopo Ascoli Piceno il gruppo si mantiene compatto, con un passo alquanto moderato, ciò che facilita il ricongiungimento di Giuppone e di Meini, che avevano forato.

Nella prima rampa della salita di Croce di Casale, Trueba ricomincia a dare prova della sua abilità di scalatore. Cinque o sei scatti consecutivi fanno sì che il gruppo si frazioni. In testa restano, a ruota di Trueba, soltanto sette uomini: Guerra, Camusso, Bertoni, Andreata, Vervaeke, Cazzulani e Rinaldi.

A mano a mano che la salita diventa sempre più aspra gli scatti di Bertoni sono ancora più forti di quelli di Trueba. Il gruppo di otto subisce a sua volta una metamorfosi; si distacca Vervaeke, poi Andreetta e quindi Cazzulani. Anche Guerra viene distaccato dagli altri, e verso il culmine sono rimasti in testa solo tre uomini, Bertoni, Camusso e Barral. Con uno sforzo disperato il secondo gruppo riesce a raggiungere il primo. Il piccolo arrampicatore piemontese, proprio nell'ultima rampa della salita, opera uno scatto decisissimo e riesce a passare per il culmine tutto solo. Il secondo è Camusso, con un distacco di 5", Guerra viene a 35".

Lungo la discesa successiva però il ricongiungimento non tarda, e il gruppetto, in poco più di cinque o sei chilometri, viene di nuovo composto. A Comunanza una folla enorme di appassionati può così assistere alla sfilata in gruppo di quasi tutti i partiti da Teramo. E' in testa la «maglia rosa» che riceve applausi e manifestazioni entusiastiche.

Sulla salita dell'Amandola avviene qualche frazionamento, ma nella discesa di Sernaro il gruppo ritorna compatto e si avvia, a passo non certo massacrante, al rifornimento di Tolentino (km. 116).

Si va avanti così fino al traguardo, che viene tagliato per primo, in volata, da Guerra, seguito da altri nove corridori, tra cui uno straniero, Demuysere.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Guerra alle 17, 22' 2"; 2. Olmo a due macchine; 3. Camusso; 4. Zucchini; 5. Piemontesi; 6. Meini; 7. Cazzulani; 8. Morelli; 9. Rogora; 10. Demuysere tutti nello stesso tempo del bincitore.

Segue ancora un gruppo di una ventina di corridori.

La seconda giornata a Pordenone del concorso ippico nazionale

PORDENONE, 31

Oggi nel pomeriggio per la seconda giornata del secondo Concorso ippico nazionale il Campo Sportivo del Littorio presentava veramente sia nelle tribune che nei prati l'aspetto delle grandi occasioni. Una folla di ufficiali, di cittadini e gentili signore e signorine gremivano le tribune e tutti gli spazi liberi. Fra le autorità presenti abbiamo notato il Comandante la Divisione celere di Udine gen. De Pignier, il comandante la prima Brigata di cavalleria gen. Chiappirone, i colonnelli comandanti i Reggimenti di Saluzzo, Piemonte Reale ed Alessandria, il col. co. Cigala Fulgosi, organizzatore e direttore del concorso, il Podestà cav. ing. Galvani, il Segretario del Fascio cav. de Valenzuela, il R. Pretore titolare, il Comand. l'Aeroporto di Aviano, il Comand. la Coorte della Milizia e varie altre personalità.

Mercoledì come dicemmo, nelle prime giornate, si sono corsi il «Premio Esercito» ed il «Premio Ministero Agricoltura e Foreste» con i seguenti risultati:

Premio Esercito (Categoria militare): concorrenti 48: 1. a pari merito ten. col. Caffaratti su «Quintino» e capit. march. Ruspoli su Royal Chiss; 3. a pari merito: maggiore Mapelli su «Ildebrando», cap. Antonini su «Bibor»; ten. Pescunna su «Antenore»; 6. a pari merito: ten. colonn. Caffaratti su «Musetta» e ten. Sciolli su «Risorgimento»; 8 a pari merito: capitano Antonini su «Ala» e ten. Flamini su «Pozzallo».

Premio Ministero Agricoltura e Foreste (categoria proporzionata). 1. gruppo: 1. ten. Flamini su «Quirino»; 2. capit. Belledonne su «Tonico»; 3. ten. Vicentini su «Paride»; 4. ten. Candelo su «Cerere IV»; 5. maggiore Mapelli su «Arci».

2.o Gruppo: 1. ten. Pescunna su «Antenore»; 2. capit. Calione su «Miss Leda»; 3. capit. march. Ruspoli su «Royal Chiss».

3.o Gruppo: 1. capit. Antonini su «Ala»; 2. conte Persico su «Litta»; 3. capit. Barendons su «Vilucchio».

Anche questo secondo Concorso ippico nazionale ha avuto il più lusinghiero successo, maggiore ancora di quello dello scorso anno, ed è facile prevedere un terzo concorso per il 1935. Pordenone è fiera di aver ospitato tanti illustri e valorosi ufficiali e tanti brillanti cavalieri italiani; la nostra città che è da tempo immemorabile sede naturale prima che ufficiale di truppa di cavalleria confida che questo suo concorso nazionale assurgerà, come si aassurgendo, a sempre maggiore importanza.

PREMIO «LITTORIO», CATEGORIA PRECISIONE — Concorrenti 29 — 1. co. Persico, su Lilla — 2. C.M. Coletti, su Indo — 3. cap. Amici Grossi, su Daino II. — 4. cap. march. Ruspoli, su Royal Kiss — 5. ten. Descunna, su Antenore — 6. a pari merito cap. march. Ruspoli, su Spartivento II — C. M. Coletti su Sacutarina — cap. Belledonne su Alfio II — cap. Cilione su Re di Cuori — capitano Sequi — cap. Belledonne su Libano.

Soprapremio per i cavalli italiani meglio classificati: 1. Lilla — 2. Royal Kiss — 3. Antenore — 4. Spartivento II — 5. Iacularina.

PREMIO «PORDENONE» — Categoria a tempo, concorrenti 30. — 1. cap. Cilione, su Re di Cuori — 2. ten. col. Caffaratti, su Musetta — 3 cap. Sequi. su Princesse — 4. ten. Candelo, su Cerere IV — 5. magg. Allegri, su Alfio II — 6. cap. Amici Grossi, su Airone III — 7. cap. Antonini su Ribor — 8. cap. Berendson, su Vilucchio — 9. cap. G. Balante, su Topsin.

ATLETICA LEGGERA

I campionati regionali allievi

Nella mattinata hanno avuto svolgimento sul campo Polisportivo Moretti le gare indette dal Comitato Provinciale della F.I.D.A.L. valevoli agli effetti del titolo di campione provinciale allievi e prima categoria.

Alle gare hanno partecipato solo gli atleti dell'A. S. U. e della 5. Legione Milizia Ferroviaria.

ECCO I RISULTATI TECNICI

Corsa metri 100: 1. Agnola dell'A. S. U. in 11" e 4 quinti — 2. Colautti — 3. Ottogalli — 4. Canciani — 5. Rovere.

Corsa piana metri 300: 1. Job in 39" e 3 quinti, dell'A.S.U. — 2. Ottogalli in 41" e 3 quinti — 3. Visentin della 5. Legione.

Corsa metri 1000: 1. De Biasio dell'A. S. U. in 2'53" e 3 quinti — 2. Simeoni Noè in 2'55" — 3. Verduca della Milizia ferroviaria — 4. Visentin id. — 5. De Lorenzi

Corsa metri 3000: 1. Sgobino dell'A. S. U. in 10'7" — 2. Scagnetti a spalla — 3. Lodolo in 10'10" e 3/5 — 4. Di Giusto Luigi di Treppo Grande.

Corsa m. 110 con ostacoli: 1. Tabacchi Mario.

Corsa metri 300 con ostacoli: 1. Tomat della 5. Legione Ferroviaria in 43" e 2 quinti.

Salto in alto: 1. Tabacchi m. 1.65 — 2. Faidutti m. 1.60.

Salto in lungo: 1. Duchelle m. 5.87 — 2. Colautti m. 5.36.

Salto triplo: 1. Tabacchi m. 12.13 — 2. Faidutti m. 11.81 — 3. Duchelle m. 11.66.

Salto con l'asta: 1. Gori Michele, m. 2.90.

Getto del peso: 1. Tomat 5. Legione Ferr. m. 11.16.

Lancio del disco: 1. Tomat. 5. Legione Ferr. m. 33.65 — 2. Zuliani, id. m. 28.58.

Tiro del giavellotto: 1. Pasut metri 41.40 — 2. Colautti m. 35.45.

La MAMMA, il FRATELLO, la SORELLA col marito VALENTINO TALMASSONS, i NIPOTI ed i PARENTI tutti, partecipano angosciati che il loro Caro

Ill.mo e Rev.mo Mons. Dott.

Romano Del Giudice

Canonico della Metropolitana di Udine

è spirato santamente con tutti i conforti della Religione e con la Benedizione speciale del S. Padre.

In funerali avranno luogo sabato 2 corrente alle ore 10 ant. partendo da Via Pracchiuso n. 12

UDINE, 1. giugno 1934 XII.

TENNIS

Grawffort batte Bossus

PARIGI, 31

Nelle semifinali dei campionati internazionali di Francia di tennis, Grawffort, campione del mondo, ha battuto Cristiano Bossus con 6 a 3, 2 a 6, 7 a 5, 6 a 4.

(Radio Stefani)

Oggi a Bologna è salita in cielo l'anima cristiana, eletta e virtuosa di

Chiesa Edvige Franceschini

sposa amorosa, madre e nonna affettuosa, benedetta da quanti la conobbero.

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli CARLO e PARIDE, le NUORE, la SORELLA, i NIPOTI e COGNATI.

La salma verrà trasportata ad Udine.

I funerali seguiranno sabato alle ore 9 partendo da Porta Aquileia.

Udine, 30 maggio 1934-XII.

La SOCIETA' OPERAIA DI M. S. di Udine partecipa con profondo dolore la morte della Signora

Edvige Chiesa Franceschini

consorte del suo benemerito Presidente Giuseppe Chiesa.

I soci sono invitati a radunarsi presso la Sede di Via Odorico da Pordenone alle ore 8,30 di domani sabato per recarsi con il vessillo sociale a Porta Aquileia, da dove il corteo funebre muoverà alle ore 9.

La CASSA MALATTIE addetti industrie Carta e Stampa partecipa con dolore la morte della Signora

EDVIGE CHIESA

consorte del benemerito Presidente della Istituzione.

UDINE, 31 maggio 1934 XII.

IMPIEGATI e MAESTRANZE dello STABILIMENTO TIPO-LITOGRAFICO G. CHIESA di Udine annunziano con profondo dolore la scomparsa, avvenuta a Bologna il 30 corrente, della buona e pia Signora

Edvige Chiesa Franceschini

Moglie del loro amato principale Signor Giuseppe Chiesa.

CRONACA PROVINCIALE

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale a Maniago per l'inaugurazione dei gagliardetti dei Fasci della Zona

Maniago ha vissuto ieri una di delle indimenticabili giornate che rievocano la storica vigilia della Rivoluzione fascista.

L'inaugurazione dei nuovi gagliardetti dei Fasci di Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cimolais, Erto Casso, Frisanco, è avvenuta in una atmosfera di vibrante entusiasmo.

Il sole ha voluto baciare, dopo le giornate uggiose, col suo sorriso le nuove fiamme della fede dello squadrismo.

Fin dalla mattinata convergono a Maniago tutta pavesata a festa e addobbata di tricolori, le rappresentanze dei Fasci degli dieci Comuni del Mandamento, nonchè le organizzazioni giovanili tra cui notiamo la Coorte avanguardisti di Pordenone al completo e i Giovani fascisti di Spilimbergo con la fanfara.

Alle ore 14 gli squadristi di Maniago si recano al cimitero del vicina frazione di Maniagolibero per rendere un devoto omaggio floreale al Caduto fascista Gobbe Zecchin ed allo squadrista Angelo Zecchin.

L'arrivo dei Gerarchi

Alle ore 15 precise giungono S. E. il Prefetto ed il Segretario federale, i quali sono ricevuti al Municipio dalle autorità, tra cui notiamo, oltre al Podestà di Maniago, dr. Piazza, il console Pillo, della 63. Legione Tagliamento, il console Liuzzi della 55. Legione Alpina, in rappresentanza anche del comandante il gruppo Legioni generale Bocchio, il console Valerio, comandante l'11 Legione D.I.C.A.T., della quale notiamo la presenza di una larga rappresentanza con la banda, il Podestà di Spilimbergo, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio femminile, il Pretore, il Giudice conciliatore, il presidente della sezione combattenti, il presidente dei mutilati ed altri.

Quivi il Podestà porge il saluto di Maniago.

Mentre tutte le rappresentanze si inquadrano in piazza Italia, davanti apposito palco, S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale si recano alle scuole elementari del capoluogo, dove passano in rivista le organizzazioni giovanili, i reparti dei Giovani fascisti, nonchè i ginnasti, perfettamente inquadrati, che daranno successivamente il saggio al campo sportivo.

Le forze che presenta l'Opera Nazionale Balilla oltrepassano 4 mila organizzati.

I nuovi gagliardetti

Subito dopo le autorità si recano al apposito palco eretto in piazza Italia dove avviene l'inaugurazione dei nuovi gagliardetti. Ne sono madrine le seguenti signore e signorine: signorina Luisa Maddalena per la fiamma di Maniago, Giovane italiana Ida Pantarotto per il gagliardetto di Maniago, signorina Luisa Savoj per il gagliardetto di Andreis, signorina Luisa Pasini per il gagliardetto di Erto Casso, signorina Luisa David per il gagliardetto di Arba, una giovane italiana orfana di guerra per il gagliardetto di Frisanco, una donna fascista per il gagliardetto di Cimolais.

Ha luogo la benedizione, impartita da mons. Giacomuzzi, in rappresentanza di S. E. il Vescovo di Concordia, accompagnato da tutti i parroci della zona.

Mons. Giacomuzzi, dopo aver impartito la benedizione, pronuncia un discorso che è l'esaltazione della Patria e del simbolo che i gagliardetti rappresentano; esalta altresì l'unione tra la Chiesa e il Fascismo e chiude inneggiando al Re e al Duce. Il magnifico discorso è coronato alla fine da fragorosi applausi.

La signorina Maddalena, nell'offrire la fiamma, si dice lieta e onorata di consegnare al Fascio di Maniago il simbolo della fede e del coraggio, in sostituzione del precedente, che rimane alla Mostra della Rivoluzione fascista, e che fu offerto dalla di lei madre, prof. Rosa Damiani Maddalena. Si dice altresì certa che i fascisti di Maniago lo sapranno portare sempre alto con onore e orgoglio, anche se dovesse costare la vita.

Alle semplici parole, improntate ad alto spirito fascista, risponde lo squadrista Giuseppe Candido.

Si svolge quindi il rito della consegna dei gagliardetti, i quali passano nelle mani degli squadristi, che alla loro volta, per simbolo di continuità li affidano ai Giovani fascisti che, provenienti dalle organizzazioni giovanili, risultano i più giovani come appartenenza al Partito.

L'Ispettore di Zona, sig. Marchi, fa quindi una interessante relazione dell'attività svolta negli anni XI e XII, della quale daremo dettagliata pubblicazione domani.

Segue l'oratore ufficiale, cav. Adreno Utimpergher, il quale tiene un vibrante discorso, improntato al più alto spirito fascista, sottolineato più volte ed alla fine da calorosi applausi e da ovazioni all'indirizzo del Duce.

Subito dopo ha luogo la sfilata delle forze, che si calcolano in numero di circa dodicimila aderenti.

L'omaggio ai Caduti

S. E. il Prefetto ed il Segretario Federale rendono quindi omaggio ai Caduti recandosi nel tempietto votivo, dove gli squadristi depongono una corona con la scritta «Gli squadristi maniaghesi ai Caduti».

Le autorità visitano quindi la sede del Dopolavoro e il Teatro, e si compiacciono con i dirigenti per l'efficenza dell'Istituzione. — Quindi si recano al campo sportivo dell'O. N. D., dove sono presentate le squadre di calcio del Dopolavoro stesso e dove si svolge il saggio ginnico sportivo dell'O. N. B.

Il saggio è magnificamente riuscito, ed ha particolarmente interessato i gerarchi provinciali, i quali si sono recati poscia a vedere il terreno dove sorgerà tra poco la Casa del Balilla.

Infine, ossequiati dalle autorità locali, S. E. il Prefetto e il Segretario Federale sono ripartiti alla volta di Udine, mentre riecheggiavano i canti della Rivoluzione.

PORDENONE

Il brillante successo della stagione lirica

Ieri sera al Teatro Licinio di fronte ad un discreto pubblico, è stata data la seconda ed ultima recita del «Barbiere di Siviglia», l'immortale opera rossiniana. Il lieto successo della prima sera si è riconfermato ed accresciuto, ed il maestro cav. Gaetano Poloni, che in pochissimi giorni ha saputo allestire uno spettacolo veramente di primo ordine, superando brillantemente tutte le non lievi difficoltà, può andare veramente orgoglioso del successo riportato.

Bisognerà anche soggiungere naturalmente che egli ha avuto la fortuna di essere coadiuvato da artisti che sono veramente tra i maggiori della scena lirica italiana. Il meritatamente celebre baritono Francesco Valentino appena comparso in scena ed iniziata la celebre «cavatina» di Figaro, ha subito stupito e conquistato il pubblico che si è trovato davanti ad un artista dai possenti e ricchi mezzi vocali, dalla voce magnifica, agile e perfettamente educata, e, quel che non guasta, dotato di un ottimo gioco scenico. Applausi scroscianti e ripetuti lo hanno quindi giustamente accolto.

La giovanissima, ma già celebre soprano signorina Iolanda Bocci ha conquistato subito anch'essa il pubblico con la sua voce meravigliosa ed agilissima che essa sa piegare, nei gorgheggi più difficili, e nei più virtuosi vocalizzi, e con la sua padronanza della scena che non si disdirebbe certamente a qualsiasi ottima attrice di prosa. Ove si aggiunga che Iolanda Bocci unisce a tutte queste magnifiche qualità la più gentile avvenenza ci si spiega subito come il pubblico l'abbia giudicata una «Rosina» perfetta, e come l'abbia vivamente, ripetutamente e con molta sincerità applaudita.

Antonio Spigolon, giovane e già molto favorevolmente noto tenore, dagli ottimi mezzi vocali, e dalla bella padronanza scenica, fu degno compagno al Valentino ed alla Bocci, e fu un ottimo «Conte d'Almaviva». Il valoroso basso comico cav. Adolfo Pacini che conta una lunga e invidiabile serie di affermazioni, ebbe pure la sua larga e meritatissima parte di applausi, e pure molto applaudito fu l'ottimo basso Vittorio Pistolesi che ci diede una interpretazione viva ed efficace del personaggio di «Don Basilio» e che dimostrò di possedere veramente possenti mezzi vocali. Lieto successo ottenne anche la molto giovane artista Carmen Fortis che sostenne veramente bene la parte della vecchia «Berta» e che possiede una bella voce, deliziosamente modulata: un po' sacrificata veramente nell'ingrato ruolo della vecchia fantesca di Don Bartolo. Molto bene anche Tomaso Fantini nella parte di Fiorello, e l'orchestra che filò egregiamente sotto la direzione come dicemmo, dell'illustre maestro cav. Gaetano Poloni al quale andò larghissima parte di meritati applausi.

Bene i cori per quanto risentissero un po' dell'affrettata preparazione: un piccolissimo neo, comunque, che non è imputabile a nessuno.

Crediamo di esprimere un vivo desiderio della cittadinanza pordenonese affermando che Pordenone rivedrebbe molto volentieri gli stessi artisti sotto la direzione dello stesso maestro in una stagione un po' più lunga con opere che qui non vengono rappresentate da tempo o non lo siano mai state. Lo sappiamo che il problema di organizzare una più lunga stagione d'opera non è facile, ma con un po' di buona volontà da parte di ognuno la cosa non sarebbe impossibile e la nobile tradizione musicale della nostra città sarebbe così simpaticamente continuata. E qui cade acconcio un vivo elogio alla impresa Sabbatini che si è assunta il carico di questa brevissima stagione, alla Direzione del Licinio che ha concesso generosamente il Teatro, ed al Comune che ha concesso tutte le facilitazioni che era in suo potere concedere. Speriamo che presto tutti possano fare e dare di più.

Istituto fascista di cultura

Conferenza prof. G. Croce

Il R. Ispettore Scolastico prof. G. G. Croce terrà questa sera alle ore 21, al Teatro Garibaldi, sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura, una conferenza dal titolo: «Il Fascismo non nega ma completa il Risorgimento». Chiuderà la conferenza la declamazione dell'Ode Carducciana «Alla Regina d'Italia».

Il vivo interesse della conferenza riunirà certamente stasera al Garibaldi un folto ed eletto pubblico di ascoltatori.

L'ingresso è libero.

CODROIPO

Per il passaggio dei concorrenti della coppa d'oro del Littorio

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto per le norme da seguirsi durante lo svolgimento della Corsa automobilistica «Coppa d'oro del Littorio»:

Tenuto presente che il passaggio delle automobili nel Comune di Codroipo è previsto avvenga dalle ore 18.30 del giorno di venerdì 1. giugno p. v. alle ore 4 del successivo mattino, lungo la strada statale, provenendo da Udine e dirotte a Casarsa, ordina: nelle ore sopraindicate dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

1) Nell'interno degli abitati di Codroipo e Zompicchia il transito normale sarà regolato in modo che i veicoli abbiano a percorrere possibilmente le strade di circonvallazione di destra, in base alle indicazioni di apposite tabelle, ed i pedoni abbiano ad evitare possibilmente la strada statale;

2) nel tratto di strada statale dalla piazza Vittorio Emanuele III. al Foro Boario (Via Piave) è vietato il transito nei due sensi, anche ai pedoni. Le porte delle abitazioni a detta strada dovranno essere tenute completamente chiuse ed i marciapiedi completamente sgomberi;

3) è vietata, lungo tutto il percorso, la sosta di veicoli od autoveicoli di qualsiasi genere e dovrà essere rimosso quando possa essere di ostacolo al transito;

4) è vietato l'attraversamento della strada ed è vietato trattenersi in prossimità alle curve;

5) saranno collocate apposite tabelle indicatrici, appositamente illuminate, per regolare le deviazioni del transito normale.

Il pubblico assisterà alla corsa soltanto nelle località che all'uopo saranno prestabilite (piazza Vittorio Emanuele III — Sottoportici e lato nord).

Si fa pieno affidamento sul senso di dovere e di responsabilità di quanti sono chiamati a prestare la loro opera per la disciplina della corsa e di quanti sono tenuti alla vigilanza e custodia di bambini, vecchi, infermi, nonchè di cani ed altri animali domestici, perchè abbiano ad osservare le prescrizioni di legge e regolamento onde prevenire disgrazie.

La scampagnata dei combattenti

Domenica prossima si svolgerà l'annuale scampagnata dei Combattenti. Quest'anno la località scelta per il tradizionale «rancio» è il campo attiguo all'Essiccatoio del comm. Frova, gentilmente concesso.

Tutti i Combattenti che intendono parteciparvi, devono dare l'adesione versando la rispettiva quota di L. 4 al collettore a Codroipo ed ai rispettivi capi gruppo nelle frazioni infallibilmente entro venerdì 1. giugno.

Per l'entrata al campo dove si svolgerà il rancio, si dovrà presentare il buono che sarà rilasciato all'atto dell'adesione.

PASIAN DI PRATO

Grandi manifestazioni e cerimonie patriottiche

(Rit.) Con l'intervento di numerosa popolazione, accorsa anche dalle vicine frazioni, domenica 27 corrente alla presenza delle autorità e di tutte le organizzazioni e associazioni del Comune, si sono svolte con vibrante entusiasmo la cerimonia celebrativa del 19.o annuale dell'intervento, la Leva fascista, il Saggio ginnico-sportivo degli organizzati all'O. N. B. e lo scoprimento della lapide in memoria del benemerito scomparso cittadino dottor Publio Bonanni.

L'omaggio ai Caduti

Fin dalle prime ore del mattino le strade del Comune, tappezzate di striscioni inneggianti al Duce, a S. E. Ricci e all'O. N. D., sono percorse dalla banda del Dopolavoro di Colloredo e di Passons e dai numerosi gruppi di balilla, guidati dai propri insegnanti.

Alle ore 7 precise, come era stato stabilito, sulla piazza maggiore di Pasian di Prato vanno radunandosi i reparti dell'O. N. B., il Fascio Giovanile, il Fascio femminile, i fascisti, i combattenti, il Gruppo artiglieri, il Gruppo alpini, le Madri e vedove dei Caduti, Dopolavoro e rappresentanze delle altre istituzioni, tutte con bandiere e gagliardetti, nonchè numeroso popolo.

Si forma subito un corteo per recarsi a rendere omaggio ai Caduti, nella Cappella Monumento, preceduto dalla bandiera del Comune, dalla banda di Colloredo di Prato e da tutte le organizzazioni. Dopo aver deposto una corona d'alloro dedicata ai valorosi Caduti, il presidente della Sezione combattenti cav. Gobitti procede alla lettura del proclama lanciato da S. M. il Re nell'assumere le forze di terra e di mare. Segue la Messa al Campo celebrata dal parroco Don Rizzi.

Il saggio ginnico dell'O.N.B.

Alle 8, sul piazzale del Municipio, ha inizio il saggio ginnico - sportivo, eseguito da tutti gli organizzati all'O. N. B., diretti dai singoli insegnanti. Questa bella manifestazione, dopo quella eseguita lo anno scorso in occasione della festa dei Balilla, ha richiamato un numeroso pubblico, ed in modo particolare i genitori dei piccoli ginnasti, i quali hanno assistito con evidente entusiasmo tutti gli esercizi del programma. Vivissimi e ripetuti applausi si sono susseguiti durante tutta la bella e simpatica manifestazione, mentre le bande durante lo svolgimento hanno eseguito gli inni della Patria e della Rivoluzione.

La Leva fascista

Sono le 9.30 quando ha inizio la Leva fascista. Mentre le coppie che si avvicendano nei ranghi sono di fronte nel vasto quadrato, il Segretario del Fascio, camerata Fantini, pronunzia la formula del giuramento. Alla fine di esso ha echeggiato un possente e unanime «Giuro». Quando le coppie si avvicinano e si scambiano il moschetto, il fazzoletto, le cordelline e la piccola italiana un mazzo di fiori alla giovane italiana, terminando con un abbraccio; la folla che ha seguito con viva simpatia e con commozione, prorompe in nutriti applausi e ripetuti alalà al Duce ed al Fascismo, mentre la banda intona l'inno «Giovinezza».

La lapide al dott. Bonanni

Nell'atrio delle scuole si effettua quindi lo scoprimento di una lapide in memoria del compianto e benemerito dott. Publio Bonanni. A questa cerimonia sono presenti, oltre che alle autorità locali, il fratello con la signora, le nipoti dello scomparso, amici di studio e la maestra Bertoli che lo ebbe fra i suoi alunni. Il dott. Bonanni, che è ricordato tutt'ora nella città ove rese l'ultimo respiro due anni or sono, aveva saputo in pochi anni conseguirsi la laurea di dottore in scienze commerciali, facendosi subito notare per la sua vasta coltura ed intelligenza, tanto da essere assunto a coprire un importante posto in una nota ditta milanese. Egli ha voluto legare il suo nome alle scuole di Pasian di Prato, assegnando un lascito perpetuo col fare distribuire annualmente dei premi ai migliori alunni. Il Podestà con appropriate parole ha rievocato la nobile e patriottica figura dello Scomparso, invitando gli scolari a ricordare Colui che con il suo gesto volle dare incitamento allo studio, che è fonte preziosa nella gioventù della Patria nuova. Anche la maestra Bertoli ha voluto ricordare la bella figura del suo scolaro, rievocando con toccanti parole le squisite e belle qualità nonchè la passione per lo studio avuta dell'ottimo Bonanni. Le parole del Podestà e della maestra Bertoli sono state ascoltate con un religioso silenzio ed alla fine sono state coronate da numerosi e prolungati applausi.

Premi e distinzioni

Si chiude la commovente cerimonia con la distribuzione delle croci al merito agli organizzati che maggiormente si sono distinti per attaccamento nell'Opera Nazionale Balilla durante l'anno XI.

E' stato pure fatto dono di una penna d'oro da parte del Direttorio al segretario amministrativo del Fascio, camerata Zucchetti, per la sua attività nelle varie organizzazioni. Lo stesso dono ha ricevuto il segretario dell'O. N. B. camerata Venier da parte del Comitato comunale per la sua opera fattiva prestata nella grande istituzione. Tutti i premiati sono stati applauditi.

Al presidente dei combattenti

Nella sua villa di S. Caterina è stato festeggiato il presidente dei combattenti cav. Gobitti con la consegna delle insegne cavalleresche. La Croce della Corona d'Italia è stata consegnata dal Podestà, il quale ha rilevato le benemerenze riconosciute dal Governo fascista al camerata Gobitti nel campo combattentistico e nelle opere filantropiche. Il segretario dei combattenti Chiandetti ha rivolto, a nome dei camerati, vive congratulazioni al cav. Gobitti, consegnandogli nello stesso tempo un albo contenente le firme di tutti i combattenti.

Il cav. Gobitti ha risposto ringraziando. Poscia fu servito un rinfresco a tutti i convenuti. Alla riunione presenziava anche il Direttorio della Federazione Friulana dei Combattenti.

MAIANO

Cronaca benefica

La Banca Cattolica del Veneto, Succursale di Majano, ha elargito a scopo di beneficenza le seguenti somme:

Lire 100 all'Asilo Infantile del Capoluogo; lire 50 id. id. id. di Farla; lire 50 alla Colonia Elioterapica.

Gli Enti beneficati ringraziano.

CIVIDALE

Per l'adunata volontaristica a Roma

Giovedì mattina è partito per Udine per unirsi ai camerati del Friuli, un folto gruppo di partecipanti alla grandiosa adunata volontaristica, che si svolgerà a Roma nei primi giorni di giugno.

Cerimonie in Provincia

Da molti altri Comuni della Provincia ci sono giunte corrispondenze sulle solenni cerimonie svoltesi per la celebrazione del 24 Maggio: omaggio ai Caduti, discorsi patriottici, Leva fascista, manifestazioni balillistiche.

Non possiamo pubblicare detti resoconti causa l'assoluta insufficienza di spazio e perciò ci limitiamo a segnalare che le cerimonie hanno avuto degno rilievo anche a: Valvasone, Azzano Decimo, Aiello, Pavia di Udine, Pinzano al Tagliamento, Andreis, Barcis, Claut, Montereale Cellina Travesio, Cavasso Nuovo, Sesto al Reghena, Santa Maria la Longa.

GEMONA

La processione del Corpus Domini

La processione del Corpus Domini quest'anno ha assunto una grande imponenza ed un notevole significato. Il trinomio: Fascismo — Religione — Patria è una realtà insopprimibile che il trattato del Laterano, concepito dal genio del Duce, ha attuato.

L'Opera Balilla ha disposto, in ossequienza a detti principii, la partecipazione delle sue quadrate organizzazioni alla solennità religiosa del Corpus Domini.

Alle ore 10 una colonna di organizzati: balilla moschettieri armati della «Antonio Cantore», balilla della «Savorgnan», avanguardisti della Legione Alpina, Piccole e Giovani italiane, con gagliardetti in testa, arrivava davanti al sagrato del Duomo, per prendere parte alla processione. Alle organizzazioni dell'O. N. B. s'era unito anche un manipolo di Giovani fascisti.

Formatosi il corteo religioso, imponente e altamente significativo, questo si snoda per le vie cittadine fra due grandi ali di popolo e di cittadini, ammiranti la processione aperta dalle organizzazioni giovanili fasciste.

Dopo le fermate per i riti religiosi, la processione giunta in piazza Vittorio Emanuele II. sosta e dalla scalea municipale — dove trovasi anche il Podestà e l'Ispettore di Zona dei Fasci con altre personalità — mons. Arciprete impartisce la benedizione al popolo prostrato dinanzi alla S. Eucarestia.

Il corteo prosegue e rientra al Duomo, dove si scioglie.

E' stata molto ammirata la dignitosa e solenne compostezza dei reparti, fra i quali i moschettieri, che in segno di solennità portarono il moschetto a spallarm, come nelle parate militari.

La cittadina era pavesata con drappi e con rami sempreverdi e le vie erano ricoperte da petali di fiori sparsi dai bambini degli Asili cittadini.

La Banda della 55.a Legione Alpina precedeva il baldacchino del Santissimo, suonando inni religiosi. Il S.S. Sacramento era scortato da carabinieri e da militi della M.V.S.N.

Moschettieri, adunata!

Domani sera alle ore 17.30 i balilla moschettieri si dovranno trovare alla Casa del Littorio, per comunicazioni relative alla annuale attività escursionistica. Dovranno essere approntate le divise.

TRICESIMO

Gara di bocce

Domenica alle ore 14 presso la Trattoria «al Bottegon» avrà inizio la gara di bocce con eliminatoria.

Sono disposti magnifici premi riservati alla coppia vincitrice.

Le inscrizioni si ricevono fino a sabato sera presso il conducente signor Lino Lorenzetto.

Saggio annuale all'asilo

Domenica alle ore 16 nel Teatro dell'Asilo i bimbi della scuola preparatoria Principe Umberto, svolgeranno il loro saggio annuale con il seguente programma:

1. Il prologo della farfalla — 2. Padre Nostro, canto — 3. Si, e no, poesia — 4. Ginnastica ritmica — 5. A mons. Arciprete, poesia: Sei contento? — 6. I granatieri — 7. Fermezza di carattere, dialogo — 8. I pagliaccetti, scherzetto — 9. La lumachina, poesia — 10. Bozzetto finale.

CERVIGNANO

Brillante successo della recita dei bambini dell'Asilo Infantile

L'altra sera nella vasta sala del Teatro Puntin si è svolta l'annunciata recita dei bambini del nostro Asilo Infantile, che riportarono il più vivo successo. La sala era gremitissima in ogni ordine di posti e numerose si notavano pure le autorità locali intervenute alla bella e simpatica recita. Il programma, svolto con brio e con grazia spontanea e gioconda, ha vivamente soddisfatto il numerosissimo pubblico intervenuto, il quale ha più volte e con insistenza applaudito con prolungati battimani e richiesta di bis i minuscoli graziosissimi attori.

Veramente graziosa e spigliata è stata la piccola Wilma Pegoraro di cinque anni nel «Prologo». Nel «Canto d'introduzione» è stato pure molto ammirato il bel coro di una sessantina di bambini. Molto applaudito pure «Uccellini», canto eseguito con bravura da una trentina di piccoli attori. Nell'operetta «La reginetta delle bambole» citiamo i migliori Miniscalco Erminio nella parte di «Preside» e Fornasir Anna nella parte de «La bambola preferita». Molto bene pure la scenetta «La consegna di non toccare» in cui si distinsero la piccola Leda Puntin nella parte di «Mamma», Wilma Pegoraro, Parmeggiani Luigina, Pasian Luigi. Apprezzatissima e bissata è stata pure «La tessitura» riproducente al vero tutti i lavori che in questo Asilo sono eseguiti dai nostri piccini. Ottima è stata pure l'interpretazione de «Le città d'Italia» in cui notammo: Isa Ponton in «Italia», Anna Fornasir in «Trento», Wilma Pegoraro, in «Venezia», Livia Metronio in «Genova», Leda Puntin in «Roma», Adriana Zannoner in «Firenze» Scodavolte Luigia in «Torino», Anita Florit in «Milano», Danila Tesconi in «Trieste».

Vivamente applaudite, con richiesta del bis, sono state le piccole «Puntin Leda e Wilma Pegoraro nel dialogo «Bimbi riconoscenti». In chiusa è stato dato un bellissimo coro finale «Preghiera», con la partecipazione di tutti i bambini dell'asilo, che furono applauditissimi.

Un elogio speciale va fatto pertanto alle brave e pazienti suore di questo Asilo Infantile che hanno così bene preparato i piccoli attori ed in particolar modo a Suor Geltrude e Suor Beniamina che furono l'anima della recita.

Ottimi ed ammirati i bellissimi costumini e la messa in scena.

La Presidenza di questo Asilo Infantile rivolge infine un vivo grazie al sig. Giuseppe Puntin, il quale ha voluto generosamente mettere a disposizione del tutto gratuita la sala del Teatro, luce e inservienti, alla sig.na Maria Mosettig che pure si prestò disinteressatamente al pianoforte ed a quanti contribuirono per la buona riuscita del la festa.

Matricola in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso questo Ufficio di Segreteria resta depositata per la pubblica ispezione per giorni 15 consecutivi la Matricola degli Artigiani per l'anno 1932 (supplettiva).

Recita a Scodovacca

Oggi giovedì alle ore 20.30 nella Sala teatrale del Dopolavoro rionale di Scodovacca la Filodrammatica dell'O. N. D. di Staranzano, diretta dal sig. Vittorio Filetti, rappresenterà la commedia in tre atti di Sandro Camasio e Nino Berrini «I tre sentimentali».

Chiuderà la serata una brillante farsa. Negli intervalli suonerà l'orchestra di Villa Vicentina.

Attività dopolavoristica

La Presidenza del Dopolavoro Rionale di Scodovacca ci comunica che durante il prossimo mese di giugno si svolgeranno le seguenti attività:

Domenica 3 giugno: Gita dopolavoristica a Postumia — Domenica 10: dalle ore 20 alle 24 ballo sociale all'aperto — Giorno 24: idem — Venerdì 29 giugno: Gita Dopolavoristica a Trieste.

RUDA

Solennità patriottiche

(rit.) - L'anniversario della guerra si è celebrato al Campo Sportivo del Littorio con il rito della Leva fascista, presenti le autorità e i reparti delle organizzazioni giovanili del Regime.

Il presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha poi brevemente riassunto l'attività svolta dal Comitato. Indi ha consegnato le insegne del grado ai capisquadra balilla e Piccole italiane.

Con la sfilata delle Organizzazioni giovanili la cerimonia ha avuto termine.

Le scolaresche di ciascuna frazione si recarono ai cimiteri per l'omaggio ai Caduti.

Nel pomeriggio, con partecipazione di circa duecento organizzati, si è svolta sulla cima del Monte S. Michele la cerimonia per la inaugurazione e benedizione delle Fiamme dei balilla e Piccole italiane.

La gita patriottica ha destato nelle giovanissime Camicie nere molto entusiasmo ed ha lasciato un vivo ricordo dei luoghi della grande guerra.

Investimento mortale

La mattina del 30 corrente una macchina pilotata dal geom. Efrem Cantoni, commerciante in latticini di Trieste, mentre incrociava un carro di fieno, si vedeva tagliata improvvisamente la strada da una bambina di anni 6 che era attaccata al carro.

Per quanto il Cantoni cercasse di evitarla e di frenare la macchina che procedeva a velocità ridotta, la bambina fu travolta e rimase uccisa sul colpo.

Recatisi subito sul posto i carabinieri e constatato che il Cantoni non aveva responsabilità dell'incidente mortale avvenuto, l'investitore potè proseguire con la propria macchina a Trieste.

RIGOLATO

La festa dell'O. N. B.

Coll'intervento del sig. Renato Gressani, membro del Direttorio Federale dei Fasci e Comandante la Coorte Avanguardista e del direttore didattico del Circolo di Comeglians don Pietro Cella, si è svolta, alla presenza delle locali autorità e di tutta la popolazione, la festa ginnastica dell'O. N. B., che è riuscita una solenne manifestazione di fede ed entusiasmo ed ha messo in evidenza la piena efficenza delle locali organizzazioni giovanili.

Il sig. Renato Gressani si è vivamente compiaciuto, coi preposti alle organizzazioni, dei risultati ottenuti che stanno a dimostrare l'opera fattiva da loro svolta.

TARCENTO

Recita dei balilla

Sabato e domenica, 2 e 3 giugno, al nostro Teatro Comunale, si produrranno i Balilla della Sezione Filodrammatica di questo Comitato Comunale, interpretando con la valentia che li distingue una attraentissima operetta musicata in un atto del maestro R. Corona «Il Valzer Rosa» oltre ad altri monologhi e scherzi divertentissimi.

Durante gl'intervalli l'orchestra tarcentina, diretta dal maestro Dino Sala e composta di ben 18 elementi, ci farà gustare la Traviata (poutpourri) e la Cavalleria Rusticana (intermezzo).

Gli attori, pazientemente istruiti da bravi insegnanti del luogo sapranno farsi, come in tutte le altre occasioni, ammirare ed applaudire.

I posti sono numerati e possono fin da oggi prenotarsi.

Riduzioni e facilitazioni tramviarie

Portiamo a conoscenza del pubblico che col 1 giugno, nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana, ai viaggiatori usufruenti dei primi treni diretti a Udine verranno a richiesta rilasciati dei biglietti speciali di andata e ritorno ai seguenti prezzi: Tarcento-Udine e ritorno lire 5; Tricesimo-Udine e ritorno lire 3; Tavagnacco-Udine e ritorno lire due.

Inoltre ai viaggiatori diretti a Tricesimo e a Tarcento il terzo lunedì di ogni mese ed usufruiranno del primo e secondo treno in discesa o in salita verranno a richiesta rilasciati biglietti speciali di andata e ritorno alle tariffe seguenti: Tricesimo-Tarcento e ritorno lire 2.50; Tarcento-Tricesimo e ritorno lire 2,50. I biglietti speciali di cui sopra sono validi per il ritorno nella giornata di concessione con qualsiasi treno.

Ispezione religiosa

L'incaricato dell'ispezione religiosa per le scuole di questo Circolo didattico, Monsignore Alessio ha fatto l'annuale sua visita alle scuole di questo Capoluogo, compiacendosi vivamente con gli insegnanti tutti per l'ottima preparazione riscontrata negli alunni.

Gara di bocce

Domenica, 3 giugno, alle ore 14 in Ciseriis di Tarcento, nel campo di giuoco dell'Albergo del signor Moretti Carlo, si svolgerà una gara di bocce a coppie. Sono in palio ricchi premi, tra cui uno di consolazione per la coppia che ha conseguito il minor punteggio.

TARVISIO

Grave disgrazia stradale

Percorrendo ieri in perlustrazione la strada nei pressi di Cave del Predil il milite confinario Luigi Palmieri di Albano del distaccamento di Bretto, per la improvvisa rottura di un pedale della bicicletta su cui era montato, in una curva in discesa andava a sbattere violentemente contro il parapetto in ferro della strada che corre lungo il torrente Sliza.

Raccolto in gravi condizioni veniva trasportato con un'auto all'ospedale di Gemona, ove il sanitario di servizio gli riscontrava offesa la spina dorsale, la rottura della mandibola con perdita di vari denti e una ferita alla gola che intacca la carotide.

VAR[illegible]O

Grave caduta di una bimba

La piccina Dinca Zuccato di Orlando, mentre stava giocando, cadde in malo modo. Fu accompagnata subito dal dott. Valentino Polesello che gli constatò la frattura del femore sinistro e la fece accompagnare all'ospedale civile di Udine, ove il dott. Copetti le prodigò le cure del caso, giudicandola guaribile in una quindicina di giorni.

S. Pietro al Natisone

Conferenza scientifico culturale

Il prof. Di Salvo ha tenuto una conferenza scientifico - culturale. Dopo una breve introduzione sulla speleologia o scienza delle caverne e sulla attività dei gruppi speleologici che, secondo le direttive del Regime, si occupano di questo ramo scientifico, dal punto di vista esplorativo e turistico, fa una esposizione rapida della genesi delle grotte e caverne. Egli illustra il fenomeno, molto complesso nei suoi vari tempi di formazione e nei suoi molteplici effetti ed aspetti, con proiezioni luminose di soggetti tratti da varie regioni d'Italia.

Chiude auspicando la formazione di un gruppo di volonterosi che possano esplorare i dintorni per il rilievo di possibili grotte della zona.

Recita filodrammatica

Fu a San Pietro la Filodrammatica dei Balilla di Trivignano Udinese, col loro presidente, istruttori e istruttrici, accompagnati dalla fiduciaria contessina Manin. Lo spazio tiranno, non consente tante parole, necessarie, per altro, per mettere in piena evidenza il valore dei piccoli artisti che riscossero un meritato uragano di applausi, specialmente nella rappresentazione del bozzetto in due quadri «Italia nova».

Il ricordo di una sì bella serata non si cancellerà tanto facilmente dall'anima di queste popolazioni e specialmente dei balilla, delle Piccole e Giovani italiane.

la pagina dell'opera balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 -- ABBONAMENTI: Annuo L. 10 - Semestre L. 5

Dopo il concorso ginnastico delle Giovani italiane

Il Concorso Ginnastico Nazionale Femminile svoltosi in Roma nei giorni 24, 25 e 26 maggio ha costituito una magnifica dimostrazione del programma che l'Opera Nazionale Balilla persegue per l'addestramento fisico delle Piccole e Giovani Italiane.

Esclusa ogni forma campionistica che in ogni caso si ricolgerebbe all'individuo e non alla collettività, escluso ogni esercizio troppo violento e inadatto al fisico della donna, il Concorso Ginnastico Femminile ha compreso nel suo programma di gare esercizi di grazia, di flessibilità e di sviluppo, facili giuochi con cui le organizzate hanno dimostrato prontezza di percezione, agilità, tempestività d'azione, esercizi di addestramento al tiro con quello attrezzo eminentemente femminile quale è l'arco ed altri esercizi con cui si perfeziona il senso muscolare e l'equilibrio.

L'educazione fisica così come è impartita alle nostre organizzate e nelle nostre Scuole secondo le precise direttive dell'Opera Nazionale Balilla vuole appunto ricondurre la stirpe verso una salutare attività che è creatrice di operosità, che è suscitatrice di letizia e di generosità d'animo, che è freno morale e coefficiente indispensabile per affrontare, con serenità e con speranza di trionfo le varie e complesse difficoltà morali e materiali della vita e per resistervi alla occasione.

Il Concorso Ginnastico Nazionale delle Giovani Italiane, così come è stato voluto ed organizzato dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha avuto risultati soddisfacentissimi sia dal lato tecnico, come preparazione delle squadre partecipanti al Raduno, sia per la impeccabile disciplina mantenuta dai reparti durante la loro permanenza della Capitale.

La riunione a Roma della nostra eletta gioventù femminile italiana ha dato inoltre grandi insegnamenti morali. La Città Eterna, con la sua maestosità e grandezza, col ricordo della storia gloriosa che si rievoca nel l'ammirazione dei resti imponenti ha fatto sentire alle giovinette, l'orgoglio di sapersi figlie di Roma e come tali hanno goduto la vita romana, accolte ovunque dal sorriso, compiacente e cordiale dei cittadini dell'Urbe, dall'affetto amoroso dei Dirigenti della Opera Balilla che attraverso mesi di appassionate fatiche e superando non lievi difficoltà, hanno voluto concedere alle organizzate un soggiorno comodo, confortante, ricolmo di soddisfazioni immense.

Le nostre Giovani Italiane hanno potuto conoscere completamente quanto intensa sia l'opera che a beneficio loro si svolge in seno alla grande Organizzazione Balilla e come continuamente verso di loro sia rivolto il pensiero dei Dirigenti, e del maggiore Gerarca che tutto vede e sorveglia con mano ferma e sicura.

E mai più si cancellerà dalla memoria delle giovinette la impressione della figura del Duce Magnifico che, con atto fiero e con sguardo fermo, riflessivo ma pur dolce e commosso, le ha seguite nello inquadramento perfetto, nella grazia dei movimenti, nello entusiasmo del cuore che esprimeva tutta la passione, l'ardore, la riconoscenza, la fede verso di Lui, redentore della Patria nostra.

Oh, giovinette, le indimenticabili giornate del vostro viaggio, la gioia della gloria, le soddisfazioni riportate, vi restino scolpite eternamente nell'animo e per voi, e per le camerate che ora conoscono le vostre nuove profonde impressioni, siano di incitamento e sprone a diventar migliori. Amate la disciplina, innanzi tutto, e siate forti nel desiderio di volere la perfezione fisica e morale.

Ricordate che la vostra attività buona, continua e tenace è la espressione della maggiore riconoscenza verso coloro che vi vogliono bene e che disinteressatamente e con costante rinnovato ardore prestano tutta la loro opera, a beneficio di voi, figlie care d'Italia.

* * *

Una Giovane Italiana così ci scrive:

«Delle giornate romane la più bella per me è stata certo quella del 24 maggio: giornata di commozione e di compenso grandissimo per noi e per le nostre Dirigenti.

All'ombra del Colosseo, tra i ruderi magnifici della antica Roma aspettavamo, col cuore pieno di emozione, Colui che ha rialzato il prestigio di Roma; e quando Egli, sul cavallo bianco ci passò in rivista, sentimmo in Lui la grandezza degli Imperatori Romani e un senso di immenso rispetto e devozione si unì alla nostra gioia e al nostro entusiasmo.

Il momento più bello fu però quello della sfilata. Procedevamo allineate per diciotto nella grandiosa via dell'Impero, in mezzo alla quale, con la persona eretta sul cavallo bianco, stava il Duce. La nostra commozione ed il nostro entusiasmo erano immensi, e nella bellezza di quella mattina romana, passando davanti al Capo, tra i ricordi della antica grandezza della Città eterna, un grido unanime sorgeva ai nostri cuori:

«Sole che sorgi libero e giocondo,
sul colle nostro i tuoi cavalli doma,
tu non vedrai nessuna cosa al mondo,
maggior di Roma».

Ispezioni in Provincia

Sono stati ispezionati i seguenti Comitati Comunali dell'O. N. B. Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Attimis, Artegna.

Sono aperte le iscrizioni
alle colonie elioterapiche

Sono aperte le iscrizioni alle Colonie Elioterapiche: «Principe di Piemonte» — «Marco Volpe» — «Fratelli de Gasperi» che si chiuderanno improrogabilmente il 20 giugno p. v. — Le domande dovranno essere redatte su appositi moduli, che si potranno ritirare presso i Comitati Rionali: in Via Paolo Sarpi — Piazzale Osoppo — Via Trento — Via Caterina Percoto.

Le Colonie saranno aperte il 9 luglio p. v.

Le visite mediche verranno fatte presso i Comitati Rionali, e verrà data tempestiva comunicazione dei giorni di visita e di ammissione alle Colonie.

Potranno essere accolti i tesserati dell'O. N. B. fra gli anni 6 e 12.

Attività di Legioni

Reparti Avanguardisti e Balilla di Tarcento si sono recati in gita con la 20.a Compagnia Alpini facendo il percorso Sedilis, Nimis, Tarcento e ritorno.

* * *

Reparti Avanguardisti di Tarcento, sempre con la 20.a Compagnia Alpini, si sono recati alla Forcella Forador (m. 1050) ove hanno assistito ad una esercitazione tattica avente per tema «La presa di una Forcella».

* * *

Reparti Avanguardisti di Paluzza dietro invito del Comandante la 6.a Compagnia Alpini hanno iniziato le lezioni teoriche e pratiche di addestramento alle armi e al tiro. Gli organizzati frequentano assiduamente e con notevole profitto le lezioni.

* * *

Reparti Avanguardisti di Tolmezzo hanno visitato la Caserma del Battaglione Alpini costì residente, accolti dai soldati ed ufficiali con grande ospitalità ed entusiasmo.

* * *

Reparti Avanguardisti di Fagagna si sono recati in gita ciclistica di km. 90 con mèta Cordovado dove hanno avuta una calorosa dimostrazione di simpatia da parte del popolo e delle autorità locali.

Durante la gita sono state osservate tutte le precauzioni che la stessa richiedeva facendo seguire il Reparto da una macchina che disimpegnava il servizio di Pronto Soccorso e di officina.

* * *

In località «Fra le torri», scelta, come palestra Alpina dalla 6.a Compagnia, sullo strapiombo sovrastante la strada che da Casteons conduce a Timau, gli Avanguardisti e i graduati di Paluzza hanno partecipato ad una lezione di addestramento alpino. Sono state fatte alcune esercitazioni di salita e discesa di quella parete con corda semplice; senza alcuna esitazione o timore, ma con disinvoltura, con destrezza e sicurezza, le giovani Camicie nere riuscirono nelle loro prime prove, destando le meraviglie degli ufficiali istruttori e del Presidente del Comitato Comunale.

Festa di chiusura
dell'anno balillistico

Ieri, giovedì, ha avuto luogo la festa per la chiusura dell'anno balillistico della 302.a Legione Balilla. Nel vasto cortile delle scuole «B. Mussolini» la festicciuola s'è iniziata al suono di inni patriottici. Il comandante la IV Coorte, sig. Semintendi, a nome del Comandante di Legione, presente con tutti i comandanti di reparto, ha incitato gli organizzati a perseverare nel loro attaccamento all'Istituzione e dopo un plauso ai nuovi Capi squadra, ha proceduto alla distribuzione dei diplomi.

Il suono di «Giovinezza» ha chiuso la breve cerimonia che ha entusiasmato i piccoli organizzati. Ha seguito quindi una serie di divertenti gare. I vincitori delle corse nei sacchi furono: 1. premio un moschetto: Baudera Girolamo, dell'Istituto Tomadini — II. aeroplano: Cantoni Gino — III. libri: Mansutti Ado — IV. dolci: Midolini Lino.

Nella gara con le candele accese, i vincitori furono: 1. premio, cannone: Comuzzi Vittorio del Tomadini — 2. camion: Visentini Antonio — 3. dolci: Marcuzzi Adelchi — 4. dolci: Blasig Antonio.

Il tiro alle pignatte che ha chiuso il trattenimento, ha premiato altri sei balilla con loro grande soddisfazione.

La festicciuola che ebbe termine verso le 18 lasciò un grato ricordo negli animi dei partecipanti e dei genitori presenti.

MOTIVI

Fanciulle d'Italia

«Creare una donna italiana, fascista, credente; forte e serena; sensibile e dignitosa: una donna grata nell'aspetto, nel tratto, nell'ambiente in cui si muove; una donna scevra di affettazioni, di piccinerie, di frivolezze; alacre e fattiva; agile e resistente ai disagi come alle avversità», ecco le direttive che la Presidenza dell'O. N. B. ha sempre impartito e impartisce a quanti sono preposti all'organizzazione delle Piccole e delle Giovani Italiane.

La mèta è bella, ma il raggiungerla è compito che presuppone una forza e una tenacia non comuni, poichè tende, in definitiva, a risolvere tutto un problema educativo - morale che ha per iscopo la rigenerazione della donna e la precisazione dei suoi attributi nel campo sociale, attributi ai quali è necessario indirizzarla attraverso un processo lento di trasformazione del raziocinio, della volontà, del sentimento, dell'istinto.

Compito gravoso, ma che l'Opera Balilla sa risolvere, e che sta risolvendo con amorosa cura e con certezza di vittoria.

Accrescere nella fanciulla l'innato trasporto verso le cose belle e gentili, alimentare in essa la predilezione per tutto ciò che è più confacente alla sua natura; contribuire agli sviluppi di quelle fresche e ricche energie che fioriscono a dovizia nel suo cuore, ma che troppo spesso le necessità contingenti, o peggio un'errata concezione di quella che dovrebb'essere la funzione della donna nel campo sociale, inaridiscono in sul nascere; tutto questo sarà necessario per formare quella creatura ideale, dotata di forza rinnovatrice e di serenatrice poesia, dalla quale dipenderà il sicuro andamento di ogni famiglia, e, conseguentemente, il benessere e la forza della Nazione.

Ebbene, è proprio secondo questi ideali educativi che l'Opera Balilla sta esplicando il suo lavoro nel campo femminile.

All'educazione della futura donna era necessario che lo Stato pensasse non meno che a quella dell'uomo futuro.

E lo Stato ci pensa.

Mol

Il giorno 25 corr. si è svolta la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della Casa del Balilla di S. Giorgio di Nogaro. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Fratelli Pessina di S. Giorgio di Nogaro che ha offerto un ribasso del 15 e [illegible] per cento.

L'importo dei lavori è di lire 205 mila.

* * *

Il giorno 25 maggio è stata effettuata la licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della Casa del Balilla di Aquileia. E' rimasta aggiudicataria l'Impresa del cav. Ferdinando Baradello di Latisana con ribasso dell'11 e 15 per cento.

L'importo dei lavori è di lire 155 mila.

* * *

Il giorno 26 maggio ha avuto svolgimento l'asta dei lavori di costruzione della Casa del Balilla di Codroipo. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Pavan Giovanni di Pordenone con 12 e 55 per cento di ribasso. L'importo dei lavori è di lire185 mila.

* * *

Il giorno 28 maggio ha avuto svolgimento l'appalto dei lavori per la costruzione dei lavori della Casa del Balilla di S. Daniele. E' rimasta aggiudicataria l'impresa cav. Fabrici di Spilimbergo con ribasso del 7 e 51 per cento. L'importo dei lavori è di lire 120 mila.

* * *

Il giorno 29 maggio ha avuto svolgimento l'appalto dei lavori per la costruzione della casa del Balilla di Talmassons. E' rimasto aggiudicatario il Consorzio Cooperativo Lavoro del Friuli, Udine, con ribasso del 12.50 per cento. L'importo dei lavori è di lire 80 mila.

* * *

Il giorno 30 maggio, ha avuto svolgimento l'appalto dei lavori per la costruzione della Casa del Balilla di Paluzza. E' rimasto aggiudicatario il Consorzio Cooperativo Lavoro del Friuli, Udine, con ribasso del 2 e 50 per cento. L'importo dei lavori è di lire 100 mila.

La collaborazione dei giovani

Le crociere dell'O. N. B.

Il calendario dell'O. N. B. segna quest'anno tre crociere per settembre: in Germania (Monaco-Berlino - Amburgo) — a Vienna-Budapest — e in Oriente. Sarà così possibile, per i crocieristi anziani rivedere la «Unter der Linden Strasse» o il Danubio o l'Acropoli di Atene.

Quelli che mai hanno avuto la fortuna e l'onore di parteciparvi (chè onore è visitare una terra straniera nel nome del Duce), avranno così agio di vedere luoghi e Nazioni che camerati più fortunati hanno già visto ed ammirato. Ci sarà qualcuno il quale avrà già fatto il percorso sulle carte geografiche o iniziato la consultaizone di qualche guida turistica: ottima cosa certo, per chi intende visitare un paese straniero; ma si ricordi che la crociera non è turistica, ma crociera di italianità in terre che accolgono centinaia di nostri fratelli, in terre che osservano e mettono in atto quanto l'Italia fa quotidianamente, in terre che si rivolgono a Roma, per avere dal Duce quella tanto desiderata «Pace».

La crociera è in conclusione una ambasciata straordinaria che il Duce ogni anno affida alla «pupilla del Regime» e non a torto i giornali tedeschi, descrivendo le calorose e trionfali accoglienze, chiamarono i crocieristi «gli ambasciatori di Mussolini».

* * *

Ho avuto l'onore di essere tra gli Avanguardisti che si portarono in Germania con la crociera dello scorso anno.

La Nazione tedesca ci ha accolti in un'entusiastica e così cordiale ed espansiva atmosfera, che ci siamo domandati se realmente il popolo tedesco è ancora il «freddo teutone».

Qualcuno potrebbe obiettare il contrario; ma chi ha visto e provato è pronto a ribattere.

Le parole che Hitler pronunciò a Monaco, presente S. E. Renato Ricci, ai 400 crocieristi, rispecchiano tutta l'ammirazione che il popolo tedesco ha per il nostro grande «Fürher».

Lo schietto entusiasmo con cui in ogni città siamo stati accolti ci ha permesso di fare «de visu» questa constatazione ed è stato questo sopratutto che ci ha resi, unitamente ai festeggiamenti ed alle trionfali accoglienze, più lieti e più fieri ad un tempo.

Quando talora per brevi ore abbiamo potuto trovarci con i nostri fratelli che in Germania lavorano e tengono alto ed onorato il nome e la dignità della Patria, ci siamo resi per mezzo loro interpreti di questa nostra gioia e di questa nostra fierezza.

Anche la Germania, come ogni altra terra del mondo porta visibile traccie del lavoro italiano di ogni secolo: sia sufficiente ricordare i grandiosi palazzi di Dresda, la Firenze del Nord, e il Wilhelmschöne di Kassel, con le sue meravigliose cascate.

I quindici giorni della crociera sono passati troppo rapidamente e quando al Brennero abbiamo risalutato il tricolore che alto sventola al bel sole d'Italia ci siamo sentiti commossi.

Il sogno avveratosi, grazie al Duce, è finito. E' stato bello. E' stato fantasmagorico. E quante cose dovrei dire ancora! ma una sola: avanti con onore nei ranghi della nostra gagliarda giovinezza! Pronti a ogni evento siamo tuoi, o Duce!

* * *

E come il crocierista di Germania, così potrebbero certo parlare quello d'Ungheria e quello d'Oriente.

Quest'anno dunque, salvo qualche variante, le Crociere saranno le stesse. I camerati che si sono lasciati lo scorso anno si ritroveranno; ve ne saranno degli altri, chè, oltre al resto, le crociere, come ogni manifestazione balillistica, hanno lo scopo di far conoscere tra loro le giovani Camicie nere d'ogni parte d'Italia, per tendere sempre più a quella unificazione di spirito e di sentimenti, che sono e vieppiù saranno le doti del nuovo popolo d'Italia.

Cadetto G. A.

Gioventù italiana! Sii degna del tuo passato e del tuo avvenire. I libri siano l'arma della tua intelligenza.

MUSSOLINI

I misteri di "Mastro Remo,,

Il giornalista Mario Granbassi noto ai Balilla radio-amatori di tutta l'Italia sotto il pseudonimo di «Mastro Remo» ha parlato martedì alla Palestra della Casa del Balilla sui misteri del suo mondo radio-balillistico.

Alla conferenza ha assistito un grande numero di Balilla.

Granbassi ha fatto parlare alcuni suoi amici udinesi, le sorelline Bianca e Maria Sandri e Roberto e Maria Tosolini ed infine ha distribuito una pioggia di doni che i Balilla si sono dovuti conquistare attraverso le radio gare lanciate li per li da «Mastro Remo».

La cerimonia della Leva
a Tarvisio

La cerimonia per l'VIII Leva fascista ha avuto inizio a Tarvisio con la partecipazione, in seguito a invito del Comando di Presidio, di circa 60 organizzati alla cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1913, recentemente affluite al Battaglione Alpini Gemona, colà di stanza.

Poi la stessa rappresentanza si è recata nella locale chiesa parrocchiale per assistere alla Messa celebrata in suffragio dei Caduti in guerra.

Quindi si è svolta la cerimonia della Leva fascista alla quale intervennero 400 organizzati oltre ad una quarantina di Giovani fascisti.

Alla benedizione, impartita dal patroco Decano, è seguita la spiegazione della cerimonia e l'appello alla disciplina ed all'attaccamento al Regime. Quindi sono state consegnate le insegne ai passati di Leva.

Il Segretario del Fascio ha letto la formula del giuramento, alla quale ha risposto il «Giuro» vibrante degli intervenuti. Fra la commozione generale sono stati poi consegnati a 17 moschettieri, altrettanti moschetti regalati.

Successivamente il cav. prof. Ciro Bortolotti ha parlato ai convenuti, sull'entrata in guerra e sull'epopea dei combattenti coronata dalla Rivoluzione delle Camicie nere.

La cerimonia è terminata con la sfilata, avanti il Comandante del Presidio, di tutti gli organizzati. Dopo la chiusura della festa, alla quale hanno partecipato tutte le autorità civili, politiche e religiose, è stata distrbuita ad ognuno dei partecipanti una modesta refezione.

La cerimonia in sè stessa e lo svolgimento di essa ha impressionato assai favorevolmente la popolazione ed ha entusiasmato gli organizzati.

—A S. E. Ricci è stato inviato il seguente telegramma:

«Partecipanti Ottava Leva Tarvisio entusiasticamente innoggiano loro Capo con promessa essere sempre degni indossare Camicia Nera».

A S. E. il Prefetto è stato telegrafato come segue:

«Nel giuro, pronunciato oggi da Organizzati Opera Balilla Tarvisio, partecipanti Ottava Leva, compendiasi affetto dedizione disciplina Regime e Gerarchie pel bene supremo Patria Fascismo.

Il Duce ad un balilla

Il bambino Michelino Castro di Francesco, figlio del comandante della 17.a Centuria Balilla di Pavia di Udine, il giorno del suo primo compleanno indossò la divisa di Balilla e mandò la sua fotografia al Duce.

S. E. Renato Ricci ha mandato al piccolissimo balilla la seguente lettera:

«Caro Balilla,

Il Duce ha ricevuto la tua fotografia e mi ha affidato il gradito incarico di ringraziarti vivamente del gentil pensiero.

RENATO RICCI»

Cento per cento

I sotto elencati Insegnanti hanno conseguito la totalità nel tesseramento dei propri alunni all'O.N.B.:

A S. GIOVANNI DI POLCENIGO: Pizzutei Guseppe.

A SPILIMBERGO: Silva Ferr.tt. Livia.

A VALERIANO (Pinzano al Tagliamento): Cusin Filomena — Bidoli Angelina.

A CHIONS: Serraglia Giuseppina — Furlanis Amelia.

La Presidenza Provinciale si è con essi vivamente compiaciuta.

Notiziario provinciale

A REMANZACCO: Il 6 maggio è stata estratta la lotteria pro Organizzati indigenti che ha portato il tesseramento nelle scuole al 100 per 100. Continua il corso di canto per tutti gli organizzati ed uno di atletica leggera per Avanguardisti. Il Commissario s'incarica personalmente della vendita di una decina di copie del giornalino «Il Balilla» che si esaminano ogni settimana.

A CAVASSO NUOVO: il 10 e 13 maggio sono stati adunati i moschettieri per istruzione e gli Avanguardisti per esercitazioni sul moschetto. E' stato equipaggiato al completo un manipolo di Avanguardisti. Assistiti con la refezione sono stati 19 Balilla e 15 Piccole Italiane. Il 14 maggio si sono iniziati i lavori per la sede del Comitato O. N. B. e del Patronato scolastico. Le Giovani Italiane, stanno preparandosi alla recita filodrammatica pro «Radio rurale».

A PONTEBBA: sono state distribuite gratuitamente 8 divise a titolo di premio per i migliori elaborati presentati sul tema «Il Natale di Roma». E' stata tenuta una rappresentazione cinematografica con la proiezione del film «Tom Mix». Si è iniziato un corso serale di cultura generale per Avanguardisti e Moschettieri. Si è formata una squadra di atletica leggera. Si è iniziata la distribuzione dei libri di biblioteca. E' stato tenuto un rapporto di tutti i graduati dell'Avanguardia per fissare i compiti ad ognuno assegnati.

A FAEDIS: ebbe luogo alla presenza di tutte le autorità la cerimonia per l'VIII Leva Fascista. Passarono di Leva 4 Avanguardisti, 6 Balilla, 1 Giovane Italiana e ... Piccole Italiane. Terminata la cerimonia si formò il corteo accompagnato dalla banda locale. Dopo una visita alle tombe dei Caduti, si ritornò al Monumento ove il Podestà, il Presidente del locale Comitato O. N. B. ed il Presidente dei Combattenti, pronunciarono brevi, ma commoventi parole d'occasione. La cerimonia ordinata e disciplinata si chiuse con il canto del Piave e del Carso.

CRONACA CITTADINA

Federazione dei Fasci di Combattimento

Fascio di Branco

L'Ufficio Stampa comunica:

Con provvedimento in data 28 maggio XII il C. M. geom. Maslzzo Giuseppe è stato nominato commissario straordinario del Fascio di Combattimento di Branco in sostituzione del camerata Gos Rizieri, dimissionario per ragioni professionali.

Altri studenti moravi in visita al Friuli

Nella mattinata di ieri un secondo gruppo di studenti agrari della Moravia, appartenenti alla Scuola di Bad Brooss Ullersdorf, è giunto in bicicletta in Friuli, proveniente da Monfalcone, per visitare alcune istituzioni agricole della nostra provincia.

Gli studenti moravi erano accompagnati dall'ing. Rodolfo Raschka, direttore dell'Istituto e furono salutati con grande cordialità dal direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura prof. Marchettano e dai cattedratici, dal Segretario provinciale dell'Ente della Cooperazione e da rappresentanti della Federazione agricoltori.

Gli agrari moravi appena giunti hanno visitato la città e hanno reso omaggio al Tempietto dei Caduti.

Nel pomeriggio, accompagnati dai cattedratici, gli ospiti si sono recati in visita alla Scuola agraria di Pozzuolo, allo Stabilimento tabacchi di Gris, all'essiccatoio cooperativo bozzoli di Palmanova ed hanno visitato alcune stalle con bestiame scelto a Persereano, i vigneti dell'azienda Florio a Buttrio, la latteria sociale e la cooperativa di consumo di Martignacco.

Ovunque furono accolti con molta simpatia. A Martignacco era presente anche il Podestà cav. Alfredo Lizzi che offrì agli studenti moravi un rinfresco.

I graditi ospiti si sono espressi con parole di compiacimento per le attività agricole friulane ed hanno rilevato l'ordine, la disciplina e la serenità del Popolo italiano, esprimendo pure calorosamente sensi di ammirazione per il forte Regime di Mussolini.

Ieri sera gli studenti agrari moravi si sono raccolti a mensa all'Albergo Italia; oggi essi, sempre in bicicletta, ritorneranno per il Passo di Montecroce, verso la loro Patria, lieti delle accoglienze avute in Friuli.

Il programma dei festeggiamenti in piazzale Osoppo

Il programma dei festeggiamenti organizzati dal II. Gruppo Rionale per sabato e domenica prossimi, è stato così stabilito:

Sabato, alle ore 17: apertura della Pesca; dalle ore 20,30 in poi concerto bandistico. Negli intervalli, cori friulani ad opera del Dopolavoro del II. Gruppo Rionale. Inizio del gran ballo, che si svolgerà in via Antonio Caccia.

Domenica: continuazione della Pesca; ore 17 prosecuzione del ballo; ore 21: cori friulani; ore 22 grande spettacolo pirotecnico a cura della premiata ditta G. Del Zotto.

Il programma si presenta quindi quanto mai vario ed attraente, ciò che assicura sin d'ora il migliore successo dell'iniziativa, la quale trova piena giustificazione nella molteplice attività assistenziale che il Gruppo Rionale è chiamato ad assolvere.

La processione del "Corpus Domini,,

Una fiumana di popolo riverente ha partecipato od assistito ieri all'imponente processione del «Corpus Domini». Tutte le vie attraversate dal corteo, erano addobbate e in particolar modo si notavano gli arazzi del Palazzo del Governo, e di quelli del R. Prefetto, dell'Arcivescovado, della Casa del Littorio, del Municipio, del Tribunale e degli altri edifici pubblici.

Notato in via Savorgnana l'artistico addobbo floreale allestito dal fiorista sig. Antonio Gasparini. Ai lati della via erano disposti per il lungo tratto da piazza Venerio a via Gorghi, palmizi giganti e piante sempreverdi allineate con squisito senso artistico da rame di roselline. Il selciato davanti allo stabilimento Gasparini era trasformato in un grande strato floreale, formante un gran de ovale di rose nel centro del quale si ammirava una Croce fatta di rami di rose e contenente al centro l'Ostia Eucaristica in petali di rose bianche con al centro la sigla in petali di rose rosse.

Alle ore 9,30 è stata celebrata dal Vicario Generale mons. Quargnassi la Messa solenne con assistenza di S. E. l'Arcivescovo di Udine e del Capitolo Metropolitano. Erano presenti: per il Podestà il cav. uff. Angelo Tremonti e tutte le notabilità della Giunta Diocesana e delle organizzazioni cattoliche.

Fu eseguita la «Secunda Pontificalis» del Perosi sotto la direzione del maestro don Pigani. Terminata la Messa, dalla porta principale del tempio è uscita la processione che quest'anno ha assunto una imponenza ancor superiore a quella degli anni decorsi.

Il corteo, che percorse le vie centrali della parrocchia del Duomo, tra due siepi foltissime di pubblico che si inginocchiava riverente al passaggio del Santissimo, era aperto da una squadra di civici pompieri. Dopo il Crocifisso, venivano tutti con labari e gagliardetti i balilla, i marinaretti, i bimbi dell'Asilo della Immacolata, l'Istituto Tomadini, il Collegio Arcivescovile, gli avanguardisti e il Ricreatorio del Redentore, il piccolo clero stimatino, i giovani cattolici, la Federazione udinese del Campionato diocesano, gli uomini cattolici, la Confraternita del S.S., i Terziari francescani e domenicani, i Servi di Maria, i Padri Cappuccini, la Banda di Colugna diretta dal maestro Rizzi, la Croce astile, la Cantoria del Duomo e del Seminario, il Collegio dei Parroci urbani, il Capitolo Metropolitano. - Seguiva, scortato da carabinieri e da vigili urbani, il baldacchino sotto cui incedeva S. E. l'Arcivescovo reggente, il Santissimo e con ai lati i canonici: mons. Del l'Oste e mons. Covassi.

Seguivano, Collegi ed educandati, donne cattoliche e Confraternite. Compiuto il percorso secondo l'itinerario già pubblicato, la processione è rientrata in Duomo e la solennità si è chiusa con una breve funzione.

La grande rivista militare

in ricorrenza dello Statuto

Nella ricorrenza dello Statuto, domenica prossima le forze armate del Presidio saranno passate in rivista alle ore 9.30 da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

L'imponente schieramento, avverrà su di una sola linea in piazza Umberto Primo, lungo il viale della Vittoria, il Piazzale Osoppo, via Antonio Caccia, via Filippo Renati e Viale Trieste.

Le truppe, in posto alle ore 9, saranno presentate dal Comandante della Divisione «Monte Nero», dal gen. di Divisione De Pignier comm. Augusto alle ore 9.15.

L'ammassamento sarà effettuato come in appresso:

2. Reggimento Fanteria «Re», in Viale della Vittoria; 56. Reggimento Fanteria «Marche», in via Liruti; 11. Reggimento Genio, in Viale Armando Diaz; Battaglione di formazione, in Viale della Vittoria; M. V. S. N. in Piazzale Osoppo; reggimento bersaglieri, cavalleria e 11 centro automobilistico, si ammasseranno serrando sul reparto che li precede; il Reggimento carri armati si attesterà allo sbocco di Viale Armando Diaz in quello della Vittoria.

Alla rivista interverranno i seguenti Corpi e reparti:

Reparti a piedi al comando del generale di Brigata Giulio Rovere; banda presidiaria — R. Aeronautica — Carabinieri Reali — Guardia di Finanza — 2. Reggimento Fanteria «Re» — 56 Reggimento Fanteria «Marche».

Truppe a piedi al comando del generale di Brigata Enrico Montiglio; 11. Reggimento Genio — Battaglione di formazione costituito da due squadroni appiedati del reggimento «Piemonte Reale cavalleria» e da 2 compagnie recluse di sussistenza — Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale.

Divisione celere al comando del generale di Divisione Augusto de Pignier; 11. Reggimento bersaglieri — Brigata di cavalleria al comando del generale di Brigata Ferdinando Chiapirone e comprendente il Reggimento «Piemonte Reale» e il Reggimento cavalleria «Alessandria».

Reparti motorizzati al comando del generale di Brigata Giuseppe Ivaldi: 11. Centro automobilistico — Reggimento Carri armati di formazione, costituito dal IV battaglione Carri armati e dal Gruppo carri veloci.

Sfileranno anche i cani da guerra, che partecipano a Udine per la prima volta alla tradizionale rivista.

Ultimato lo sfilamento saranno resi gli onori a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata da una compagnia del 2. Fanteria con bandiera e musica, da una Compagnia dell'11. Bersaglieri e da una Centuria della Milizia. Alla rivista interverranno gli ufficiali e i sottufficiali fuori rango e gli ufficiali in congedo.

Con inizio alle ore 8 saranno eseguite le salve d'onore, a cura del Comando d'Artiglieria del Corpo d'Armata.

Comando 11.a Legione M.DICAT

Domenica 3 corrente, alle ore 8, si aduneranno presso la sede del Comando in via Aquileia 65 (Caserma Valvason) i seguenti Reparti organici: Plotone Comando, 121, 122, 123, 124, 125. Batteria c. a.; Comando 75. Centuria mitraglieri, manipoli mitraglieri di Udine, Banda della Legione.

Le Camicie nere delle classi premilitari 1914-15, si inquadreranno col le rispettive batterie.

Grande uniforme con decorazioni.

Le assenze non saranno tollerate se non per malattia comprovata da certificato medico.

Alpini in congedo

L'A. N. A. comunica:

La Sezione dell'A. N. A. di Udine, nella ricorrenza dell'Unità d'Italia e dello Statuto — che sarà celebrata il mattino del giorno 3 corrente — invita i propri soci a parteciparvi in forte numero.

Pertanto i signori Comandanti dei Gruppi cittadini e contermini, per le ore 8.30, faranno trovare le proprie rappresentanze, con gagliardetto, presso la Sede Sociale della Sezione, per raggiungere quindi, regolarmente indrappellati, il posto di raduno.

Tenuta: cappello alpino, Camicia nera per gli iscritti al Partito e decorazioni.

Artiglieri in congedo

La sezione Artiglieri in congedo comunica:

Alla rivista dello Statuto, che avrà svolgimento domenica 3 giugno p. v. nella Piazza Umberto I, sono invitati ad intervenire tutti gli artiglieri in congedo del Mandamento di Udine.

Ritrovo alle ore 8.30 precise alla Sede Provinciale (Albergo Roma, via Poscolle).

Divisa: berretto, fazzoletto e decorazioni di guerra.

Per l'adunata nazionale dell'Arma del Genio

Si rendono note ai partecipanti alla seconda adunata nazionale del Genio a Trieste e Redipuglia (23-24 giugno 1934 XII), le seguenti aggiunte e varianti al programma relativo, pervenute dalla Segreteria generale dell'A. N. A. G. di Roma.

Per regolarità contabili, la richiesta di tessere per la adunata e i relativi versamenti debbono essere effettuati per mezzo delle sezioni.

Rimane tuttavia prorogata a tutto il 10 giugno inderogabilmente la richiesta di tessere adunata da lire 6 e la rimessa dell'importo di esse.

I distintivi e le cartoline saranno spediti direttamente alle sezioni dalla sede centrale appena perverranno gli importi delle tessere adunata.

Sarà distribuito a Trieste il numero di giugno della «S. Barbara» che uscirà in forma di numero speciale a cura del generale Clausetti.

L'on. presidente dell'A. N. A. G. ha richiesto l'intervento della Presidenza del Consiglio presso le amministrazioni statali e parastatali affinchè i giorni 23 e 24 giugno siano considerati giornate di licenza straordinaria retribuita. Per le altre amministrazioni gli interessati potranno tempestivamente rivolgersi alla sezione sottosezione e gruppo rispettivo, perchè possano eventualmente intervenire, e richiedere, se occorre, l'appoggio delle organizzazioni sindacali.

Per agevolare le iscrizioni ai soci di Udine (città) a cominciare da oggi 1 giugno tutte le sere dalle ore 21 alle 22, apposito incaricato si troverà nel locale della sede sociale (Birreria Moretti, viale Venezia).

La Coppa d'oro del Littorio

Oggi transiteranno per Udine i partecipanti

I primi passaggi previsti per le ore 20.30 — Tutti i concorrenti friulani ancora in gara

Questa sera transiteranno per la nostra città le 150 e più macchine ancora in gara nella «Coppa d'Oro del Littorio, I. Giro automobilistico d'Italia.

Come è noto, Udine sarà posto di controllo, organizzato dalla sede udinese del R.A.C.I.

Da Milano, ai primi concorrenti sarà data la partenza per la terza e ultima tappa, alle ore 14, per cui i primi passaggi per la nostra città sono previsti per le ore 20.30.

I concorrenti arriveranno a Udine da Palmanova dove pure è posto un controllo. Sul piazzale Palmanova, e precisamente all'imbocco di via Teobaldo Ciconi, funzioneranno tutti i servizi di controllo e di rifornimento. Così, accanto al posto dove risiederà il Commissario sportivo per la gara, sono stati predisposti i servizi, che sono i seguenti:

Posto di ristoro; servizi appositi istallati dalle case «Fiat» e «Lancia»; servizio di pronto soccorso automobilistico per tutte le macchine, rifornimento dei carburanti «Agip», «Nafta» e «Standar», rifornimento lubrificanti, posto «Bosch» per i servizi elettrici di tutte le vetture; servizio rifornimento gomme «Dunlop», oltre ad una tenda della croce rossa perfettamente attrezzata e medici ed un'autoambulanza. Vi sarà pure il carro speciale «attrezzi» della S.A.F. pronto per accorrere ad ogni richiesta telefonica.

Questo per quanto riguarda l'assistenza ai concorrenti. Ma anche il pubblico che accorrerà numeroso per assistere al passaggio dei concorrenti avrà, a mezzo dell'impianto di altoparlanti predisposto dalla sede udinese del R.A.C.I. tutte le indicazioni sullo svolgimento della gara, e principalmente sarà messo al corrente di tutti i passaggi da Palmanova dove quel controllo sarà collegato direttamente con il controllo udinese.

I concorrenti sul cavalcavia a mezzo di uno striscione saranno avvisati che a trecento metri vi è il controllo.

Come è già stato reso noto, il Municipio ha disposto la sospensione del transito attraverso le strade di passaggio dei concorrenti e precisamente: Piazzale Palmanova, Via Teobaldo Cicconi, Viale Tullio, Viale della Ferriera, Viale Duodo, Piazzale 26 Luglio, Viale Venezia. Il transito sarà interrotto fin dalle ore 18. Il Municipio, per l'occasione, ha intensificato l'illuminazione delle vie di passaggio dei concorrenti. Al passaggio presenzieranno le massime autorità cittadine ed indubbiamente una grande folla che vorrà specialmente applaudire ai bravi concorrenti comprovinciali i quali sono tutti ancora in gara e si comportano molto onorevolmente.

La Federazione Fascista, l'Amministrazione Provinciale ed il Comune di Udine hanno concesso grandi medaglie d'oro per i concorrenti friulani che per primi transiteranno per Udine. Anche a Palmanova un premio per il primo friulano sarà consegnato da quel Podestà.

Naturalmente per assicurare la massima regolarità alla gara ed anche per garantire l'incolumità dei cittadini è stato predisposto un severo servizio d'ordine. Il pubblico potrà assistere al passaggio dietro i cordoni mentre i soci del R.A.C.I. godranno il privilegio di accedere nell'apposito recinto posto di fronte al controllo.

I friulani

Come è noto concorrono alla gara quattro vetture pilotate da friulani.

Le vetture portano i seguenti numeri:

N. 27: Kechler A. — Clocchiatti L. (Fiat Balilla).

N. 35: Zannier - Pasut (Fiat Balilla).

N. 145: on. Volpe - Kechler A. (Lancia).

N. 150: Kechler M. - Clocchiatti A. (Lancia).

La limitazione del servizio tramviario urbano

La direzione delle Tranvie del Friuli comunica che oggi in occasione del passaggio per Udine, dei corridori partecipanti alla «Coppa d'oro del Littorio», per disposizione delle superiori autorità a tutela della sicurezza del transito, il servizio delle due linee tranviarie piazza Vittorio Emanuele - Stazione e Piazza Vittorio Emanuele-S. Caterina ad iniziare dalle ore 19.30 e fino alle ore 24 sarà limitato rispettivamente fra Piazza Vittorio Emanuele-Archi di Porta Aquileia e Piazza Vittorio Emanuele-Porta Poscolle.

M. V. S. N.

I.a Centuria - I.o Manipolo

In occasione del passaggio dei concorrenti al 1. giro automobilistico d'Italia «Coppa d'oro del Littorio», tutti i militi appartenenti al I. Manipolo sono comandati in servizio per le ore 16.30 di oggi presso il Comando di Legione.

Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti.

I datori di lavoro che avessero alle proprie dipendenze militi appartenenti al predetto manipolo, sono pregati di lasciarli liberi per detta ora.

La festa scolastica all'Istituto Toppo

L'Istituto comunale provinciale di Toppo Wassermann ha celebrato ieri la Festa della Scuola per la chiusura dell'anno scolastico.

Hanno partecipato alla celebrazione, riuscita molto bene, la presidenza, la direzione e il corpo insegnante dell'Istituto, rappresentanze degli Istituti cittadini e varie personalità; oltre allo stuolo numeroso dei famigliari dei convittori.

Gli allievi convittori hanno eseguito nel salone centrale, addobbato per l'occasione, un vario programma di canto, suono, scherma e ginnastica che ha suscitato vivissime approvazioni.

La mostra di disegno

Pure ieri è stata aperta la Mostra annuale di disegno, con lavori eseguiti dagli allievi delle Scuole elementari e da quelli delle quattro classi dell'Istituto Tecnico inferiore di Toppo Wassermann. I disegni sono esposti nel vasto salone superiore del palazzo.

Gli svariatissimi lavori occupano gran parte delle pareti: tale esposizione è stata fatta con criterio di ordine graduale e con senso estetico, sì che entrando nella sala ci si presenta una visione di pareti fantasticamente istoriate. Sono centinaia e centinaia di disegni di ogni genere: tutti accurati; molti ancora puerili, perchè eseguiti da piccini delle prime classi elementari; molti, invece veramente artistici e originali.

I più sono copiati direttamente «dal vero», altri rispecchiano le attitudini inventive dei giovani esecutori. Molto originali e ammirati i «cartelli di propaganda» con svariati motivi; i quadretti a colori, le silografie, i disegni su linoleum. Una mostra davvero riuscitissima che dà prova della attività esplicata, anche in questo campo, dall'Istituto di Toppo Wassermann, grazie all'alacrità instancabile del suo Rettore, cav. uff. Carlo Fattorello e alla valentia degli insegnanti.

La caduta di un meccanico

Il meccanico Vittorio Seracino di Luigi d'anni 20, dimorante in via Valeggio 50, occupato presso la officina Fratelli Dorio, mentre lavorava, cadde malamente a terra producendosi una ferita lacero contusa alla fronte.

All'ospedale fu giudicato guaribile in 6 giorni.

Il treno popolare di domenica per le grotte di Postumia

Fra i diversi treni popolari che verranno effettuati domenica 3 giugno con partenza da Udine, ve n'è uno, quello per le Grotte di Postumia, che ha incontrato subito il favore del pubblico.

Il treno popolare partirà da Udine alle ore 6.10 ed arriverà a Postumia alle 9.50. La partenza da Postumia avverrà alle ore 18.20 con arrivo a Udine alle 21.40.

I viaggiatori che usufruiranno del treno popolare di domenica, i di cui biglietti di andata e ritorno costeranno lire 14, godranno a Postumia la stessa notevole facilitazione che è stata accordata ai Dopolavoristi e cioè, verso pagamento di lire 5 potranno visitare non solo le Grotte Vecchie e la Grotta del Paradiso, ma anche la Grotta Nera e lo Abisso della Piuca, grotte queste che sono state aperte recentemente e che, per essere percorse dall'impetuoso fiume Piuca, hanno un aspetto interessantissimo e molto diverso dall'altra parte del complesso sotterraneo, comunemente conosciuto come Grotte di Postumia.

La visita alle grotte avverrà verso le ore 10, subito dopo cioè l'arrivo dei treni popolari. L'uscita verrà effettuata dalla parte dell'Abisso della Piuca. Verrà così dato modo agli escursionisti di consumare la colazione nel bosco della Piuca e di ritornare poi a Postumia attraverso la nuova strada automobilistica che attraversa bellissime pinete e che raccorcia di quasi un terzo la via del ritorno.

Nella stessa giornata di domenica verrà inoltre effettuato un treno popolare da Gorizia con partenza alle ore 6 (prezzo del biglietto lire 11). Il ritorno da Postumia di questo treno avverrà alle ore 18.45.

Il diario degli esami al R. Istituto Tecnico

Gli esami presso il R. Istituto Tecnico «A. Zanon» — di ammissione al corso superiore - avranno inizio lunedì 11 giugno alle ore 8.

Gli esami di ammissione al Corso Inferiore avranno inizio martedì 12 giugno alle ore 9.

Il diario particolareggiato degli esami è esposto all'albo dello Istituto.

Esami all'Accademia Belle Arti di Venezia

La R. Accademia di Belle Arti e Liceo artistico di Venezia comunica che gli esami di maturità artistica avranno inizio il giorno 20 giugno p. v. con il seguente orario:

20 giugno: prova scritta di letteratura italiana; 21 giugno: ex-tempore della composizione; 22, 23, 25, 26, 27, 28 giugno: sviluppo; 30 giugno, 2, 3 e 4 luglio, saggio di figura; 6 luglio e seguenti prova orale.

La domanda e i documenti per la ammissione agli esami di maturità devono pervenire alla Segreteria della Scuola non più tardi del giorno 15 giugno p. v.

Decesso

Ieri nel pomeriggio, presso la Casa di Ricovero, serenamente chiudeva la sua vita terrena, mons. dott. Romano Del Giudice, canonico metropolitano.

Iniziò il suo ministero nel '94 quale cappellano a Blessano; passò poi parroco a San Giovanni di Manzano; nel 1920 era arciprete a Codroipo da dove infine passò al Capitolo metropolitano di Udine.

Era dottore in teologia; ultimamente ricopriva la carica di membro della commissione amministrativa diocesana e di esaminatore sinodale.

Circa sei mesi fa fu colpito da trombosi; sembrava che il suo fisico avesse ragione del male, invece in questi ultimi giorni le sue condizioni andarono aggravandosi. Alle ore 15 di ieri spirò dopo aver ricevuto la speciale benedizione del Santo Padre e quella di S. E. l'Arcivescovo recatosi personalmente al capezzale dell'infermo.

Con mons. dott. Del Giudice scompare una eletta figura di sacerdote; alla sua memoria un reverente saluto; alla famiglia condoglianze.

Per un lutto della Società Operaia

La rappresentanza consigliare della locale Società Operaia di M. S. si è ieri riunita per deliberare in ordine alla partecipazione della Società alle onoranze che saranno tributate domani mattina alla salma della compianta signora Edvige Chiesa, consorte del Presidente dell'Istituzione, Giuseppe Chiesa, spentasi repentinamente a Bologna.

I convenuti, dopo brevi parole commemorative del V. Presidente deliberarono di rivolgere invito a tutti i soci, a mezzo della stampa e con avvisi sugli albi sociali, perchè nella triste circostanza essi abbiano a confortare il loro Presidente con la più larga partecipazione alle onoranze funebri.

Il Consiglio al completo scorterà il Vessillo sociale, che sarà preceduto da una corona di fiori; simbolico pietoso omaggio degli operai mutualisti di Udine.

Venne inoltre deciso di onorare la memoria della defunta, con una sottoscrizione di beneficenza, il cui ricavo sarà erogato a favore dei tanti soci bisognosi della Società Operaia. — Della sottoscrizione, iniziata seduta stante, sarà fra giorni pubblicato l'elenco. Le offerte saranno accettate, oltre che alla sede sociale, presso la Cappelleria S. Comis e C. in Via Mercatovecchio.

* * *

Per onorare la memoria della defunta, Edvige Chiesa Franceschini, il marito sig. Giuseppe Chiesa ha disposto le seguenti oblazioni: lire 1000 al Partito Nazionale Fascista Ente Opere Assistenziali; lire 500 Congregazione di Carità; lire 500 Società Operaia di Mutuo Soccorso; lire 300 Opera Nazionale Maternità ed Infanzia; lire 200 Parrocchia del Carmine per i poveri.

Il signor Giovanni Chiesa cognato della defunta Chiesa Franceschini Edvige ha offerto: lire 200 Partito Nazionale Fascista Ente Opere Assistenziali; lire 100 per i poveri della Parrocchia del Carmine.

Un nuovo successo della "Metro,, al Cinema Impero

«Il figlio dell'amore» è certamente una delle migliori produzioni Metro di questa stagione, malgrado essa sia stata rimandata quasi a chiusura di esercizio. Film pieno di estro e di movimento dove il suo successo alla direzione di Charles Brabin che, con questo lavoro e con «La figlia dell'Arte» che vedremo fra non molto anche a Udine, si è affiancato ai migliori registi dell'America ed anche dell'Europa.

«Il figlio dell'amore» nella sua edizione americana si chiamava: «The secret of Madame Blanche» in quanto che ci narra con grandiosa efficacia, a volte drammatica, la storia di una ex ballerina che, rimasta vedova di un giovane e ricco inglese diseredato dal padre per il matrimonio, riesce a mantenere la sua creatura finchè il suocero se la prende strappandola per sempre.

Durante la guerra ella lo ritrova nelle retrovie e si sacrifica per lui accusandosi colpevole di un delitto dal suo ragazzo commesso per legittima difesa. L'amore materno è reso con una espressività degna della massima ammirazione ed il lavoro, malinconico eppur piacevole, si conclude col trionfo dei sentimenti di bontà e di sacrificio della povera madre.

Irene Dunne, l'interprete, merita il massimo elogio e con lei Lionel Atwill, Phillip Holines, Douglas Walton, rendono l'interpretazione veramente di primo piano. Con questo film il CINEMA IMPERO dimostra come la direzione di questa simpatica sala nulla trascuri per offrire al pubblico affezionato, anche nello approssimarsi di una stagione ritenuta morta.

Spettacoli e ritrovi

IMPERO

IL FIGLIO DELL'AMORE. — Il dramma mistero di una madre. Il più emozionante contrasto di sentimenti. Interpreti Irene Dunne e Lionel Atwil. Valide le riduzioni. — Ore 17.

CECCHINI

IL TESTAMENTO DEL DOTT. MABUSE — Diabolico ed emozionante dramma. Capolavoro parlato in italiano di successo mondiale. (Vietato ai minori di 16 anni). — Ore 17.

PUCCINI

IL MERCANTE D'ILLUSIONI. — Capolavoro sonoro, cantato e parlato. Fuori programma «Cartoni animati». — Ultime visioni. Val. le rid. — Ore 17.

EDEN

ERO UNA SPIA — Capolavoro di romanzesca realtà vissuta durante la guerra da una donna eroica. Interpreti: Madaleine Carroll, Herbert Marsrall e Conrad Weidt. «Comici disegni». Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità - Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1.1
Redazione e Amministrazione . . 8.8
Pubblicità 9.5

La consegna del labaro ai Volontari di guerra

Ieri mattina nella Loggia Municipale, il Fascio Femminile di Udine ha offerto ai volontari di guerra friulani il labaro d'ordinanza, prima ch'essi partissero per la Capitale, per partecipare al raduno nazionale colà indetto per oggi e domani.

Assistevano alla semplice, significativa cerimonia il gen. Appiotti comandante la Divisione Militare di Udine, in rappresentanza di S. E. il comandante il Corpo d'Armata, il comm. dottor Castellani Vice Prefetto in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il gen. de Pignier comandante la Divisione Celere, il gen. Negri comandante la Brigata Alpina, la signora Marchesini Garelli Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, la contessa Amalia della Porta ispettrice provinciale delle «crocerossine» volontarie, il commend. dott. Tissi Procuratore del Re, la medaglia d'oro col. Esposito comandante l'8. Regg. Alpini, il comandante la Divisione Carabinieri di Udine magg. Caroelli, il console cav. Grillo comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il cav. Monti per la Federazione Friulana Combattenti e per l'associazione del Fante, il cav. dott. Savona per il R. Questore, il capitano Ramponi consultore comunale.

Erano inoltre presenti le rappresentanze, con vessillo: dell'associazione del Fante, della Sezione Bersaglieri, della Sezione Cavalieri, della Federazione Friulana Combattenti, della associazione Madri e Vedove, della Sezione Combattenti di Udine. In mezzo a questo spiccava l'inaugurando labaro ricoperto di un bianco velo, dietro al quale spiccavano appese le due medaglie d'oro e quelle d'argento: una ventina, guadagnate sul campo dai volontari friulani.

I numerosi volontari erano agli ordini del presidente della sezione co. Max di Montegnacco.

Le autorità e le rappresentanze erano ricevute all'ingresso del salone dal cap. geom. Augusto ...tti.

La cerimonia

Nel più raccolto silenzio, imprese a parlare per prima la vice fiduciaria dei Fasci Femminili co. Elisa de Puppi, la gentildonna friulana che tanta preziosa opera assistenziale ha profuso ai combattenti e che ha legato il suo nome all'impresa fiumana — ella fu sorella amorosa dei legionari — meritandosi dal Comandante d'Annunzio la medaglia commemorativa della Marcia di Ronchi e la stella d'oro di benemerenza.

«E' con vivissimo orgoglio — ha detto la madrina — che le donne fasciste di Udine oggi donano ai Volontari di Guerra della Provincia il labaro che ne riassume la storia e il valore. Le parole non sono adeguate, con qualunque aggettivo, ad esprimere quel che le donne fasciste di Udine sentano per l'aristocrazia del combattentismo italiano. Ogni vero elogio tornerebbe a tutto svantaggio di coloro a cui esso vorrebbe essere rivolto. Ricordate, o Volontari, ha concluso la madrina, che le donne di Udine saranno sempre al vostro fianco, **fedeli e forti. Il due giugno voi sfilerete per le vie di Roma cantando le vostre vecchie canzoni di trincea e gli inni della Rivoluzione.**

Ricordate tuttavia che oggi un canto solo deve essere in tutti i cuori: Italia, Italia, Italia».

Il ringraziamento dei Volontari

Il presidente della sezione udinese Volontari di Guerra, conte Max di Montegnacco, magnifica figura di combattente, più volte decorato al valore militare, così risposo alle nobili espressioni della madrina:

«Esprimo — a nome dei Volontari di Guerra — il più caldo e fraterno saluto alle Donne Fasciste del Friuli, ed il più commosso ringraziamento per il dono che ci offrono.

Esse rinnovano oggi quella tradizione che va — nella nostra storia — rinnovandosi di generazione in generazione e si ripete ognora come un ritmo di gentilezza e di amore.

Ma più gradito ancora ci è questo dono, perchè ci viene da Voi, Madri e sorelle di Combattenti, nostre Compagne della vigilia, nostre incitatrici nell'intervento, spartanamente forti e maternamente pietose nel momento del dolore, fiere ed eroiche contro il nemico invasore.

Vi è quindi fra noi e Voi — e non da oggi — un legame spirituale, una intima comunione di spiriti, una stessa identità di sentimenti.

Il labaro che ci offrite è la nostra Bandiera di Combattimento: la difenderemo — se occorrerà — con il nostro petto: ma la onoreremo anche con le nostre opere nella vita civile, per la grandezza e per la prosperità della Patria. Noi vediamo in esso, non una insegna da parata, un simulacro delle passate glorie. E' invece il simbolo vivo della nostra fede, la fiamma ardente della nostra volontà, e deve additarci — come per il passato, oggi domani, sempre la via del sacrificio — spontaneamente offerto, con la gioia della rinuncia, ma con la fierezza consapevole di oltrepassare il limite del dovere. Questo è il nostro atto di fede che domani rinnoveremo a Roma Imperiale, davanti al magnifico Duce, per un'Italia sempre più forte nel mondo e per la maggiore gloria di Casa Savoia».

La cerimonia è finita.

Alla contessina de Puppi, il figlio di un volontario di guerra, offre a nome di tutti i volontari, un magnifico fascio di garofani rossi.

Discesi sotto la Loggia, i volontari si incolonnano agli ordini del loro presidente e si recano a deporre in segno di deferente omaggio una corona d'alloro al Tempietto dei Caduti ed un'altra sotto la lapide murata nella Casa del Littorio che ricorda i Martiri della Rivoluzione.

* * *

Alle ore 14.55, con treno speciale, i Volontari di guerra friulani, in numero di oltre 150 — tutti in divisa, con la camicia nera e il fazzoletto cremisi — sono partiti alla volta della Capitale.

La colonna, con alla testa la fanfara, è sfilata fra la viva simpatia dei cittadini verso i baldi Volontari.

Alla stazione, a salutarli c'erano rappresentanze del Fascio femminile, della Croce Rossa Italiana e numerosa gente.

Vibranti alalà al Duce hanno echeggiato al momento della partenza.

Il volume di poesie di Pilade Gardini

Pilade Gardini oltre a essere poeta di largo respiro e di incantevoli immagini è un elegante ed apprezzato oratore, e noi lo ricordiamo nelle conferenze sulla Dalmazia; su Francesco Rismondo, per Guglielmo Oberdan, per l'anniversario della Marcia di Ronchi ed altre.

Nel suo nuovo volume — testè uscito — dal titolo «Sensibilità», troviamo le poesie che glorificano la battaglia di Pozzuolo, in cui i Reggimenti di Cavalleria Genova e Novara, si distinsero per abnegazione e coraggio.

Un'ode dedicata a S. E. Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, esalta la Crociera aerea del Decennale, in cui i nostri piloti valorosissimi portarono da Roma mussoliniana la loro fede temprata e le ali indomabili attraverso le terre e i mari al nuovo Continente.

Piena di vigore, e di accorata tristezza la canzone per la morte della Regina del Montenegro.

Interessantissime e vibranti le poesie comprese sotto il titolo «Voluttà» in cui si effondono e sprigionano palpiti ardenti di passione e di vita intensi.

Piene di dolcezza, di soavità, di desideri le liriche «Ansie e Nostalgie»; amare, cariche di accorata tristezza, d'una disperazione acuta le poesie «Singulti d'anima».

Nei sonetti di Mata-Hari, la ballerina-spia si presenta viva e palpitante con tutta la sua malia, la sua bellezza, la sua sensualità.

Ma per ora ci limitiamo a questi brevi accenni, ripromettendoci di pubblicare, quanto prima una recensione delle poesie del Gardini, che sono raggruppate in sette capitoli e appunto: Eroiche — Modernità — Ansie e Nostalgie — Mata-Hari — Singulti d'anima — Voluttà-Miseria e Ultimi Canti.

ARTE E TEATRI

Gli spettacoli lirici all'Arena di Verona

VERONA, 21

Secondo quanto viene comunicato dall'Ente Autonomo per gli spettacoli lirici nell'Arena di Verona, speciali facilitazioni ferroviarie saranno concesse a tutti i viaggiatori che acquisteranno, in qualsiasi stazione ferroviaria della rete statale, durante il periodo degli spettacoli, biglietti con direzione Verona. Anche quest'anno, il Ministero ha infatti deliberato la applicazione delle speciali concessioni, ed è lecito pensare che, pur essendo in regime di economie il Governo abbia inteso con questo gesto, di manifestare la piena comprensione della grande importanza che ha la manifestazione scaligera riportata questo anno dalla amministrazione dell'Ente, verso finalità superiori di indole artistica ed educativa.

Gli spettacoli che avranno inizio con la *Gioconda* di Ponchielli, interprete principale Beniamino Gigli, il giorno 28 luglio prossimo, sotto la direzione del Maestro Marinuzzi, saranno curati per quanto riguarda la messa in scena da Alessandro Sanine, il noto regista che ha raccolto ripetuti e vivi successi al Teatro Reale dell'Opera di Roma, alla Scala e nei massimi teatri italiani, per non ricordare quelli stranieri.

La «stagione» comprenderà, oltre alla *Gioconda*, le opere *Andrea Chénier* di Giordano e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti. Questa ultima opera avrà come protagonista la Toti Dal Monte.

Per lavori pubblici

Il «Foglio Annunzi Legali» pubblica che con Decreto prefettizio il Comune di Ligosullo è stato autorizzato a permanentemente occupare alcuni beni stabili siti nel comune amministrativo e censuario di Ligosullo occorsi per la costruzione della strada Paluzza-Treppo Carnico - Ligosullo - Paularo.

BENEFICENZA

Alla Mutua Agenti. — In memoria di Arnaldo Gulliussi: Scarso Enrico, L. 5 — In memoria del cav. Italico Piva: Cossich Cesare, L. 5.

Investimento automobilistico

Il sessantaseienne Giuseppe Giacomini fu Gio Batta da Colloredo di Prato fu ieri mattina investito accidentalmente nei pressi di Pasian di Prato, da un automobile. Riportò conseguentemente una ferita lacero contusa alla testa, contusioni ai gomiti ed alla guancia sinistra.

Fu trasportato all'ospedale ed ivi accolto guaribile in una decina di giorni.

Ciclista investito da un'auto

Teodolindo Degano fu Angelo d'anni 33 da Pasian di Prato, mentre ieri sera transitava in bicicletta per Santa Caterina diretto a casa sua, fu accidentalmente investito e gettato a terra da un automobile.

Prontamente soccorso, fu trasportato all'Ospedale ove il dott. Butti gli riscontrò ferite alla faccia ed alla gamba destra, guaribili in 6 giorni.

Ruzzola dalle scale

La settantaseienne Caterina Cecotti fu Giuseppe dimorante in Via Cicogna, nel salire le scale di casa, incespicò in un gradino e, perduto l'equilibrio ruzzolò fino in fondo alle scale stesse.

Riportò conseguentemente la frattura del polso sinistro ed una ferita alla regione sopraorbitale sinistra.

GIUGNO, mese che ebbe il nome da Giunone, la regina delle dee (era moglie di Giove re degli dei), protettrice delle donne e del matrimonio. Si figurava assisa su di un trono col diadema in capo e lo scettro in mano; le stava a fianco un pavone (simbolo della bellezza e dell'orgoglio), e alle spalle Iride, messaggera della dea.

Questo è il mese dedicato al Sacro Cuore.

Il sole, il 22, entra nella costellazione del Cancro.

CALENDARIO

Venerdì (152-214).

San Crescenzio p.; S. Panfilo, martire; San Fortunato, prete; SS. Gratiniano e Felino, martiri.

Domani: S. Erasmo, vescovo; SS. Marcellino e Pietro, martiri; Santa Amelia, vergine; S. Eugenio I, papa.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 40 m. tramonta alle ore 20 e 2 m.

Fasi lunari: lunedì 4 corr. m. U. Q.

FIERE E MERCATI

Oggi: Cormòns; San Vito al Tagliamento.

Domani: Pavia di Udine, Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Aferesi: SCARO - CARO.

RADIO-ORARIO

Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II. - Ore 20,45: Concerto vocale e strumentale. - Ore 21,40 «Voli», un atto di Pietro Girola.

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20,45: Concerto per orchestra da camera di autori moderni. Ore 22: Concerto del coro di Adria.

Palermo. - Ore 20,30: Concerto d'organo. - Ore 21,15: «Il battesimo del fuoco», tre atti di Lucio d'Ambra.

Programmi esteri

Parigi Torre Eiffel. - Ore 20,30: Concerto orchestrale dedicato a G. Fauré, diretto da Flament.

Marsiglia. Ore 20,30: «Il diluvio», poema biblico in tre parti di C. Saint Saens (orchestra soli e coro; 120 esecutori).

Bruxelles I. - Ore 20: Concerto di gala della Orchestra sinfonica della I.N.R. diretta dal Maestro Kumps (dal «Conservatorio» di Bruxelles).

Midland Regional. - Ore 21: Gran concerto d'organo (da una chiesa).

RISTORATORE

Trattoria Comunale.

Mattina: spaghetti al sugo o al burro; riso e fagioli; pesce; anguilla; vitello in umido; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; omelette con o senza marmellata; scaloppe; contorni.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

Grappa di contrabbando

Giovanni Vincenzi fu Antonio di anni 49 ed il figlio suo Mario di anni 19 dimoranti a Caneva di Sacile, sono imputati di aver nel novembre u. s. fabbricato clandestinamente della grappa con la aggravante della recidiva per il primo.

Il Tribunale condannò il Vincenzo Mario per il reato ascrittogli a mesi 3 di reclusione, a 1000 lire di multa ed a 520 lire di ammenda; ritenne invece il Vincenzi Giovanni responsabile di illecita detenzione di parti di apparecchio per la distillazione di grappa e lo condannò a 200 lire di multa. Difesa: avv. Della Porta.

* * *

Puro Pietro Biasotto di Agostino di anni 36 e Angela Ciot di Pietro di anni 35, entrambi da Prata di Pordenone sono imputati di fabbricazione clandestina di grappa. Entrambi furono giudicati in contumacia; il primo fu condannato a 3 mesi di reclusione, e 1000 lire di multa ed a 520 di ammenda; la seconda fu assolta per insufficienza di prove.

Fu concessa la condizionale al Biasotto limitatamente alla pena detentiva; gli fu pure accordata la non iscrizione.

Difesa: avv. Della Porta.

MEZZO SECOLO

1 GIUGNO 1884

A Udine, al teatro Minerva, auspice l'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconi», si dà una grande serata pro monumento a Garibaldi. Cantano i due celebri baritoni Adriano Pantaleoni e Delfino Menotti.

Il Delfino Menotti, triestino, a 18 anni fu bandito dall'Austria, per reato politico, studiò musica, ed a 22 anni iniziò la carriera artistica a Firenze con «Rigoletto». Cantò poi a Berlino, Pietroburgo, Buenos Ayres, a Torino e alla Scala di Milano.

La serata raggiunge le vette dell'entusiasmo. Applausi infiniti ai due artisti ed agli altri numeri dello spettacolo, declamazioni e bozzetti. A Pantaleoni ed a Delfino sono fatti omaggi di una medaglia d'oro commemorativa e di fiori.

L'inno di Garibaldi fu richiesto ed eseguito almeno una decina di volte.

L'incasso lordo fu di oltre 4000 lire.

LA CLESSIDRA

NOTE ECONOMICHE

L'applicazione del decreto sulle divise

ROMA, 31

Il Ministero delle Comunicazioni ha impartito speciali norme a tutti gli uffici postali e telegrafici del Regno per gli invii di lettere assicurate, di vaglia internazionali, e per qualunque operazione a denaro con l'estero; e ciò in applicazione del Decreto del Ministro delle Finanze in data 26 maggio corrente, relativo alle norme che regolano le operazioni in cambi e divise.

Il pubblico interessato potrà rivolgersi a qualunque ufficio postale per avere conoscenza precisa delle norme impartite.

Il corso delle azioni

MILANO, 31

Il Consiglio di statistica del Consiglio provinciale di economia corporativa di Milano comunica all'Agenzia Stefani che l'indice generale del corso delle azioni nella quarta settimana di maggio è aumentato dall'1,39 per cento essendo passato da 56,95 a 57,74. I volumi dei titoli azionari contrattati nelle Borse del Regno hanno presentato un'aumento. La contrattazione media giornaliera è stata infatti di nominali lire 6 milioni 91,600 (pari al 0,68 per ogni mille lire di titoli esistenti in confronto a lire 5.253,775 pari al 0.58 per mille). Le azioni più contrattate sono state quelle della Fiat dell'Unione Esercizi della Montecatini, della Snia Viscosa e dell'Adriatica di Elettricità. L'indice generale del corso delle obbligazioni è rimastso pressochè stazionario.

Il tasso di sconto ribassato in Francia

PARIGI, 31

La Banca di Francia ribassa il tasso di sconto dal 3 al 2 e mezzo per cento.

Ultime notizie

Disordini di scioperanti negli Stati Uniti

WASHINGTON, 31

Il Segretario della Federazione operai dei tessili Mac Machon ha dichiarato che gli operai cotonieri del nord e del sud sono unanimi nell'opporsi alla riduzione della produzione. Si prevede che lunedì prossimo 400.000 di essi sospenderanno il lavoro. A Toledo le trattative per la composizione dello sciopero sono giunte a un punto morto senza speranze di via d'uscita, sebbene il minacciato sciopero degli operai elettrici sia stato rinviato a domani. I capi delle unioni operai annunciano che soltanto un miracolo potrebbe evitare uno sciopero generale che paralizzerebbero tutta l'industria ed allontanerebbe dal lavoro quasi mezzo milione di persone.

A Belleville, nello Stato di Indiana, due persone sono rimaste gravemente ferite in una dimostrazione alla quale hanno partecipato cinquemila scioperanti di uno stabilimento elettrico. A Pekin, nell'Illinois, una folla formidabile assedia le distillerie per opporsi all'entrata di operai non unionisti.

Corrono anche gravi voci di uno sciopero di consumatori, in vista dei lamenti generali perchè l'amministrazione della ripresa nazionale ha autorizzato le compagnie ad aumentare i prezzi in proporzioni superiori al livello dell'aumento dei salari.

Gli operai in generale si lamentano che il diritto loro accordato di costituire delle unioni per gli interessi collettivi sia frustrato dalle compagnie le quali si costituiscono alle unioni di mestiere delle unioni di fabbrica, permettendo ai datori di lavoro di intimidire i rappresentanti degli operai.

Questa è la base dell'intervento di Roosevelt nel minaccitao sciopero dell'acciaio.

Sanguinoso conflitto fra politicanti polacchi

VARSAVIA, 31

Fra giovani aderenti al nuovo partito nazional-radicale e membri del partito socialista è avvenuto un conflitto con scambio di colpi di rivoltella. Sono rimasti feriti quattro socialisti e sei radical-nazionali. Dopo l'incidente, un gruppo di socialisti ha tentato di assaltare la redazione del giornale radical-nazionale «Sztafeta» ma i redattori hanno respinto energicamente l'attacco.

Sanguinoso conflitto a San Francisco fra polizia e sovversivi

SAN FRANCISCO, 31

Undici persone sono rimaste ferite in seguito ad un conflitto fra la polizia ed una folla di 700 individui fra uomini e donne che la polizia dice essere sovversivi. Nessun lavoratore del porto in isciopero partecipava alla delittuosa dimostrazione.

(Radio Stefani)

Aeropostale francese contro un'antenna della radio

LONDRA, 31

Un aereopostale francese decollando stamane alle 4.52 dall'aerodromo di Croydon è andato ad urtare, per ragioni non ancora precisate, contro una antenna della radio. Il pilota e il meccanico sono deceduti.

I tesori dell'antica Grecia raccolti in un tempio

ATENE, 31

Il Governo ha deciso di attuare un progetto per raccogliere in un tempio tutti i tesori dell'antica Grecia. L'idea è stata approvata universalmente da molte personalità della scienza e dell'arte.

(Radio Stefani)

32 morti e 112 feriti nell'incendio di una miniera

TIEN TSIN, 31

In seguito ad un incendio scoppiato in una miniera a Tangchi Chwang, vi sono stati 32 morti e 112 feriti. I danni sono ingentissimi. (Radio Stefani).

Cicloni e incendi in India

BOMBAY, 31

Sono segnalati cicloni ed incendi nelle provincie di Bengala, Madras Hyderabad e Deccan. A Madras migliaia di persone sono rimaste senza tetto, ovunque i danni sono rilevanti.

(Radio Stefani)

L'Elba in secca per la siccità

DRESDA, 31

Il livello dell'Elba è così basso, in seguito alla siccità, che si teme si dovrà sospendere la navigazione verso la Cecoslovacchia.

(Radio Stefani)

Il centro spirituale delfico

ATENE, 31

Ad iniziativa del Ministro della Pubblica Istruzione Macropulos, il Governo greco ha deciso di realizzare il piano generale del movimento delfico, progettato dal poeta Angelo Sochelianos e approvato dai circoli intellettuali di gran numero di Paesi. E' stato già scelto il terreno su cui sarà edificato a spese del Governo greco il centro spirituale delfico e sono stati pure fissati i terreni che saranno offerti a tutte le Nazioni desiderose di costruirvi il loro proprio centro spirituale.

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli